



## COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO (Art. 7, D.Lgs 81/2008, DGRV n.4182/2008)

# Rapporto sulle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro

## Resoconto 2014 Pianificazione 2015

Verona - giugno 2015

## **PRESENTAZIONE**

Il Testo unico in materia di salute e sicurezza del lavoro il D.Lgs. 81/2008 ha introdotto un'importante novità organizzativa istituzionale: l'avvio di un modello di prevenzione nazionale, regionale (artt. 5 e 7 del D.Lgs 81/2008) e a livello provinciale il *Comitato Provinciale di Coordinamento*, che coinvolge tutti i soggetti istituzionali che si occupano di prevenzione negli ambienti di lavoro: Aziende ULSS 20, 21, 22, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro (DTL), INPS, ARPAV, Vigili del Fuoco, Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali.

In qualità di coordinatore del *Comitato Provinciale* desidero sottolineare l'importanza di questo organismo che rende più funzionali i rapporti tra istituzioni ed ottimizza l'utilizzo delle rispettive risorse, evita sovrapposizioni di programmi di lavoro, duplicazioni o carenze negli interventi pur nella salvaguardia delle specifiche competenze.

Sottolineo anche l'importante missione di dare risposta in maniera semplice e completa ai bisogni del territorio nel supportare le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme.

Il presente *Rapporto delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro* nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini dei risultati *quantitativi* e *qualitativi* conseguiti nel 2014 e quelli programmati per il 2015.

Con l'occasione ringrazio i *partner* e tutte le associazioni che collaborano con il Comitato per raggiungere gli obiettivi di salute nel nostro territorio.

Un augurio di buon lavoro



Direttore Generale Azienda ULSS 20 Verona  
Presidente del Comitato di Coordinamento delle attività di prevenzione  
e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro della provincia di Verona

*Maria Giuseppina Bonavina*

## INDICE

<b>Presentazione</b>	<b>2</b>
<b>1. Il sistema istituzionale</b>	<b>5</b>
1. Il sistema di prevenzione in materia di salute e sicurezza nel lavoro	5
<b>2. Il contesto economico e occupazionale</b>	<b>7</b>
2.1 Il sistema imprenditoriale veronese: struttura e tendenze	7
<b>3. I rischi da lavoro</b>	<b>9</b>
<b>4. I danni da lavoro</b>	<b>10</b>
4.1. Infortuni sul lavoro nella provincia di Verona	10
4.2. Infortuni mortali nella provincia di Verona	11
4.3. Malattie professionali nella Provincia di Verona	11
Amianto: scheda di approfondimento	13
<b>5. Attività di prevenzione</b>	<b>14</b>
<b>5.1 Vigilanza negli ambienti di lavoro</b>	<b>14</b>
5.1.1 Interventi di vigilanza delle AULSS	14
5.1.1.1 Vigilanza in edilizia	14
5.1.1.2 Vigilanza in agricoltura	15
5.1.2 Interventi di vigilanza degli Enti: INAIL, INPS, ARPAV, DTL, VV.F.	16
Scheda di approfondimento sulle nuove forme di irregolarità del lavoro (a cura dell'INPS sede di Verona)	17
Scheda di dettaglio verifiche INAIL STSR, ARPAV, VV.F.	18
5.1.3 Interventi di vigilanza congiunta AULSS, INAIL, INPS, ARPAV, DTL, Polizia municipale VR	19
5.1.4 Indagini giudiziarie su infortuni e malattie professionali effettuate dagli SPISAL	19
Scheda indagini su infortuni e malattie professionali	20
<b>5.2 Attività sanitarie di Medicina del Lavoro degli SPISAL</b>	<b>21</b>
5.2.1 Assistenza ai lavoratori	22
5.2.1.1 Assistenza ed ascolto sul mobbing sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro	22
5.2.1.2 Lavoratrici madre a rischio	22
5.2.1.3 Assistenza e sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto	23
<b>5.3 Comunicazione, informazione, formazione, promozione della salute</b>	<b>23</b>
5.3.1 Formazione Enti e Parti sociali	24
Schede progetto di promozione della salute e sicurezza	25
<b>6. La Pianificazione attività: anno 2015</b>	<b>26</b>
6.1 Vigilanza negli ambienti di lavoro	26
6.2 Vigilanza congiunta tra Enti	27
6.3 Formazione congiunta tra Enti	27
6.4 Comunicazione, informazione, formazione, promozione della salute	28
Schema piano di comunicazione SPISAL	28
Schede progetti promozione della salute e sicurezza: anno 2014	29
<b>7. ALLEGATI - Schede INAIL, INPS, DTL, ARPAV, VV.F., Parti Sociali</b>	<b>31</b>
7.1 INAIL sede di Verona e Legnago	32
7.2 INPS sede di Verona	35
7.3 Direzione Territoriale del Lavoro di Verona	36
7.4 INAIL Settore tecnico-scientifico e ricerca	37
7.5 ARPAV – D.T. – Servizio Controlli Impiantistici	38
7.6 Comando Provinciale Vigili del Fuoco Verona	39
7.7 Apindustria Verona	40
7.8 Confindustria Verona	42
7.9 CGIL Verona	44
7.10 CISL Verona	45

<i>7.11 UIL Verona</i>	<b>46</b>
<i>7.12 Coldiretti Verona</i>	<b>47</b>
<i>7.13 ESEV-CPT</i>	<b>48</b>
<i>7.14 Confcommercio Verona AS.CO.</i>	<b>50</b>
<i>7.15 Confesercenti Verona</i>	<b>51</b>
<i>7.16 Unione Provinciale Artigiani Confartigianato Verona</i>	<b>52</b>
<i>7.17 Casartigiani</i>	<b>53</b>
<i>7.18 Confederazione Nazionale Artigianato e PMI</i>	<b>54</b>
<i>7.19 Confagricoltura Verona</i>	<b>55</b>
<i>Riferimenti SPISAL AULSS 20,21,22.</i>	<b>57</b>

# Il sistema istituzionale

# 1



[http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014\\_2019/documents/com/com\\_com\(2014\)0332\\_/com\\_com\(2014\)0332\\_it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/documents/com/com_com(2014)0332_/com_com(2014)0332_it.pdf)  
<http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/MS/SistemaPrevenzione/Pages/default.aspx>  
<http://www.regione.veneto.it/web/sanita/prevenzione-e-promozione-della-salute>

## 1. Il sistema di prevenzione in materia di salute e sicurezza nel lavoro

La Commissione europea per meglio tutelare i lavoratori dell'UE da incidenti e malattie professionali ha definito un nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro per gli anni 2014-2020.

Il quadro strategico individua tre **sfide principali** in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

- migliorare l'attuazione delle norme in materia di salute e sicurezza esistenti, in particolare rafforzando la capacità delle microimprese e delle piccole imprese di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficaci ed efficienti;
- migliorare la prevenzione delle malattie professionali affrontando i rischi nuovi ed emergenti senza trascurare quelli già esistenti;
- tenere conto dell'invecchiamento della forza lavoro.

Le **azioni proposte** per affrontare queste sfide sono dirette a promuovere in materia di salute e sicurezza il coordinamento delle politiche; fornire un sostegno concreto alle piccole e microimprese al fine di aiutarle a soddisfare meglio le norme in materia di salute e sicurezza; semplificare la legislazione esistente; affrontare l'invecchiamento della forza lavoro europea e migliorare la prevenzione delle malattie professionali per affrontare i rischi nuovi.

Gli **strumenti individuati** sono: dialogo sociale, sensibilizzazione, applicazione della normativa dell'UE, sinergie con altri settori strategici (per esempio sanità pubblica, istruzione), fondi messi in campo dall'unione europea.

**In Italia il sistema istituzionale** delineato dal D.lgs. n.81/'08 assicura una *governance* che consente alle amministrazioni pubbliche di individuare e condividere con le parti sociali indirizzi di attività e vigilanza uniformi su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo delineato dagli artt. 5, 6 e 7 del D.lgs. n. 81/'08 è innanzitutto quello di rendere maggiormente efficace l'azione pubblica per il miglioramento dei livelli di tutela dei lavoratori evitando la sovrapposizione e la duplicazione degli interventi dei soggetti istituzionalmente a ciò deputati, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno degli attori coinvolti nel processo.

Le linee di intervento sono rivolte a sostenere i lavoratori e le imprese attraverso una rete di soggetti pubblici e privati, chiamati a perseguire insieme l'interesse comune ad un lavoro sicuro.

L'azione dei soggetti pubblici istituzionali è mirata non più soltanto in funzione meramente sanzionatoria e repressiva, quanto piuttosto alla costruzione di conoscenze e alla promozione di una moderna cultura della prevenzione e della sicurezza.

Elenchiamo di seguito i principali organismi attivi a livello nazionale, regionale e provinciale.

**Il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza** (ex art. 5, D.lgs. n.81/'08) è la sede presso la quale le amministrazioni pubbliche, centrali e regionali condividono le linee generali delle politiche di prevenzione e vigilanza. Il Comitato individua le attività dirette a garantire ai cittadini i livelli essenziali di assistenza. Tale obiettivo è realizzato attraverso i *Comitati regionali di coordinamento* che definiscono l'intervento di pianificazione regionale attraverso la programmazione delle linee comuni delle politiche di tutela ed il coordinamento della vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

**La Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro** (articolo 6, D.lgs. n.81/'08) è l'organismo tripartito composto da rappresentanti dello Stato (10 componenti), dalle regioni (10 componenti)

dalle parti sociali (10 componenti per le Ass. datoriali; 10 componenti per i sindacati) e dai Ministeri e dalle strutture centrali competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In questa sede le istituzioni competenti sono chiamate a confrontarsi con i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori su tutti i più importanti temi in materia di salute e sicurezza, nel rispetto degli indirizzi definiti dalla *commissione per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive*.

La **Commissione per gli interpellati** (articolo 12 del D.lgs. n. 81/08), costituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si pronuncia su questioni di ordine generale relative alla interpretazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, attraverso pareri che indirizzano gli organi di vigilanza su tutto il territorio nazionale.

I **Comitati Regionali di Coordinamento** (articolo 7 del D.lgs. n. 81/08 e DPCM 21 dicembre 2007) sono la sede per la programmazione e la realizzazione delle attività di prevenzione su base territoriale, in relazione agli specifici bisogni regionali. Nei comitati viene garantita la partecipazione rappresentativa delle istituzioni, degli enti e degli istituti competenti in materia di salute e sicurezza e delle parti sociali. Sono coordinati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

I **Comitati Provinciali di Coordinamento** (articolo 7 del D.lgs. n. 81/08 e DGRV N.4182/08) sono la sede dove si dà attuazione ai piani operativi definiti dal *Comitato Regionale di Coordinamento*. E dove si programma e coordina l'attività di assistenza e controllo da erogarsi alle imprese presenti sul territorio. Sono composti dagli enti competenti in materia di salute e sicurezza e dalle parti sociali.

Nel 2014 il Comitato provinciale di Verona (delibera D.G. AULSS 20 Verona, n. 70 del 10/02/2010), alla presenza dei rappresentanti delle Parti sociali, ha realizzato due incontri (11 luglio, 18 settembre) e ulteriori tre come Ufficio Operativo tra enti (12 marzo, 22 aprile, 17 settembre).

[www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it)



[http://www.vr.camcom.it/page.jsp?id\\_menu=74&show=view&tipo\\_content=GENERICO&label\\_content=Presentazione](http://www.vr.camcom.it/page.jsp?id_menu=74&show=view&tipo_content=GENERICO&label_content=Presentazione)

<http://www.vr.camcom.it/attach/content/GENERICO/pubblicazione%20stranieri%20senza%20semestre%202014.pdf>

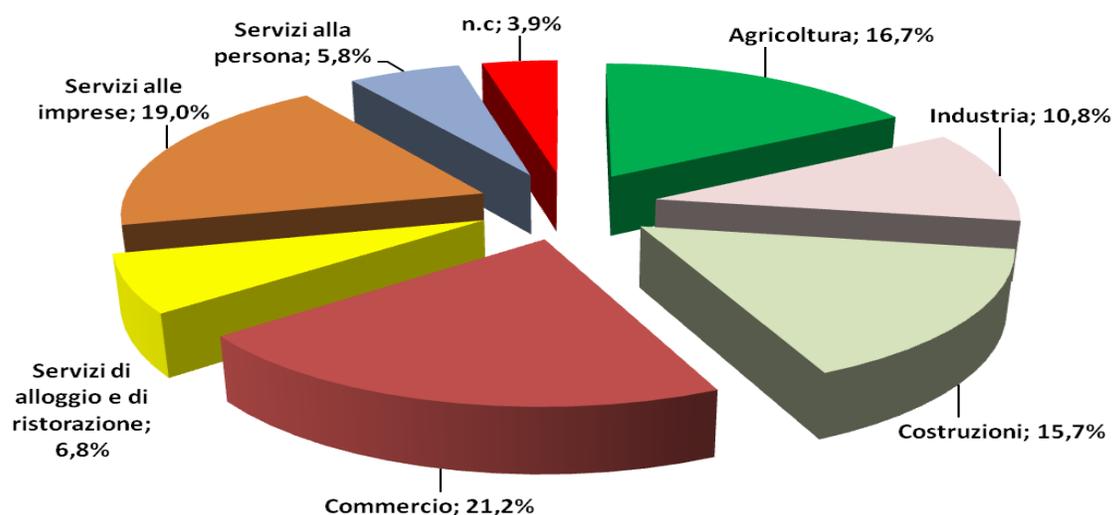
[http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV\\_FORZLV&Lang=it](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_FORZLV&Lang=it)

## 2.1 Il sistema imprenditoriale veronese: struttura e tendenze

Al 31.12.2014 le imprese registrate<sup>1</sup> alla Camera di Commercio di Verona risultavano 96.703, dato invariato rispetto all'anno precedente. Più della metà (il 55%) del tessuto produttivo veronese è costituito da *imprese individuali*; la quota delle *società di capitale* raggiunge il 22%, le *società di persone* rappresentano il 20% delle imprese, mentre le "altre forme" costituiscono il 3%.

La distribuzione percentuale delle imprese registrate tra i diversi macrosettori economici evidenzia una incidenza pari al 16,7% per l'*agricoltura* (16.191 sedi di impresa), al 10,8% per il *settore industriale*, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le multiutilities (energia, reti idriche, rifiuti), complessivamente 10.467 imprese, al 15,7% per le *costruzioni* (circa 15.139 imprese). Il *commercio* conta 20.541 imprese registrate e arriva ad una quota del 21,2%, mentre i *servizi di alloggio e ristorazione* (bar, ristoranti) incidono per il 6,8% (6.535 imprese). Sono 18.410 le attività dei *servizi alle imprese* (il 19,0% del totale), esse comprendono i trasporti, i servizi di informazione comunicazione, le attività finanziarie e assicurative, quelle immobiliari, le attività professionali e altri servizi alle imprese. I *servizi alla persona* (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive e di intrattenimento, altre attività dei servizi) contano 5.651 imprese ed incidono sul totale per il 5,8%.

**Grafico n.1 – Provincia di Verona: Imprese registrate al 31.12.2014 per macrosettore di attività economica. Composizione percentuale.**



Fonte: Rapporto 2015 sull'economia veronese: Camera di Commercio di Verona 2015

<sup>1</sup> Per impresa registrata, secondo la definizione di Movimprese (analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da Infocamere) si intende l'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). L'impresa è invece attiva quando esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

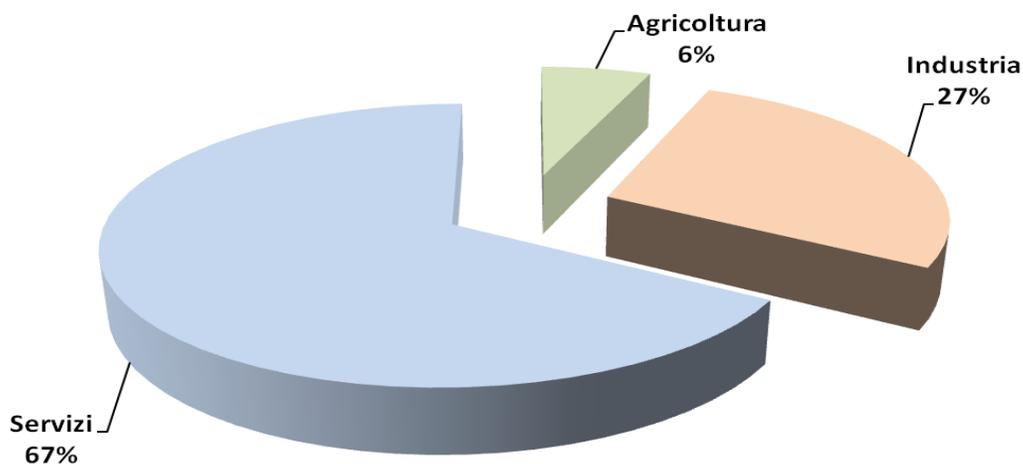
Le imprese straniere<sup>2</sup> attive registrate alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2014 risultavano 9.981 (il 10,3% delle imprese registrate), con un saldo di segno positivo di +512 imprese nel 2014. Di esse 2.768 erano imprese “comunitarie” (27,7%), 7.176 “extracomunitarie” (71,9%), 0,4% di “non classificate”. Delle 7.176 imprese “extracomunitarie” il 78,5% era costruito da imprese individuali. In termini percentuali, all’interno dei vari settori, il peso maggiore delle imprese extra UE (30,6%) si registra nel commercio con 2.199 imprese, il 28% (con 2.006 imprese) nelle costruzioni, il 7,8% (559 imprese) nelle attività manifatturiere.

Nell’anno 2014 il numero degli occupati, nella provincia di Verona, è cresciuto del +4,5% rispetto al 2013 passando da 391.484 unità a 409.222 unità chiudendo così un trend negativo iniziato dal 2010. I nuovi occupati hanno sfiorato le 18.000 unità ed hanno interessato prevalentemente il genere femminile. Nonostante l’aumento di occupati la provincia di Verona ha visto comunque l’apertura di 267 procedure di crisi aziendale con l’inserimento di 2.888 lavoratori in liste di mobilità. Il tasso di disoccupazione è calato passando dal 5,9% del 2013 al 4,9% a fronte di un dato regionale del 7,7% (7,6% nel 2013 e nazionale del 13,3% (12,2% nel 2013).

Un indicatore significativo per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della *Cassa Integrazione Guadagni*<sup>3</sup>. Nella provincia di Verona, nel 2014, le ore autorizzate (ordinaria, straordinaria, in deroga), per settori macroeconomici sono state 15.656.381 (15.584.229 ore nel 2013) con un aumento pari allo 0,4% rispetto all’anno precedente. L’anno nero resta il 2010 con 16.904.469 ore totali.

L’agricoltura conta circa 25mila occupati (il 6,1% del totale), l’industria (industria in senso stretto e costruzioni) 112mila occupati (87mila occupati nell’industria in senso stretto e 25mila nelle costruzioni) con una quota del 27,3% (110mila con una quota del 27,7% nel 2013), infine i servizi occupano 272mila persone (265mila nel 2013), coprendo di fatto il 66,5% degli occupati complessivi (Fonte: <http://www.istat.it/it/archivio/149085>).

**Grafico n.2 – Provincia di Verona: Occupati per settore economico. Composizione percentuale.**



Fonte: <http://www.istat.it/it/archivio/149085>

<sup>2</sup> Si precisa che i dati fanno riferimento ai “nati all’estero” e non alla cittadinanza. In generale si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da stranieri, per tipologia di impresa. Fonte: Rapporto 2015 sull’economia veronese, CCIA 2015.

<sup>3</sup> La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell’attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l’azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.

 [http://www.inail.it/internet\\_web/appmanager/internet/home](http://www.inail.it/internet_web/appmanager/internet/home)

## 3.1 I rischi da lavoro

Nel 2014 è avvenuta per la prima volta, dopo una fase di sperimentazione effettuata nel 2013, la trasmissione per via telematica, attraverso la piattaforma nazionale messa a disposizione dall'INAIL, dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 81/08. Attraverso il portale INAIL i medici competenti hanno l'obbligo di inviare annualmente i dati sanitari relativi ai lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria e, attraverso lo stesso portale, le AULSS possono monitorare tali dati in modo aggregato ed accedere in tempo reale alle singole comunicazioni. Dall'analisi delle comunicazioni relative alle 9.013 unità produttive che operano nel territorio provinciale, è stato possibile raccogliere le informazioni sull'attività di sorveglianza sanitaria effettuata nel corso del 2013 (anno cui si riferisce la trasmissione dei dati).

Il risultato è che 170.137 lavoratori dei 391.484 lavoratori occupati nella provincia (il 43%) sono soggetti a sorveglianza sanitaria e 115.213 sono stati visitati nel 2013.

Il principale rischio per la salute dei lavoratori è rappresentato dalla "movimentazione manuale dei carichi" con 84.593 esposti. Seguono i rischi da "rumore" e da "videoterminali" con rispettivamente 44.654 e 44.379 esposti. Anche i rischi "chimico", "biologico" e da "sovraccarico biomeccanico degli arti superiori" sono tra quelli per cui viene più frequentemente viene attivata la sorveglianza sanitaria nelle aziende.

Il 94% dei soggetti visitati è stato giudicato idoneo alla mansione, mentre il 5,6% ha ricevuto dal medico competente un giudizio di idoneità parziale temporanea o permanente. L'inidoneità temporanea o permanente ha riguardato solo lo 0,3% dei lavoratori visitati.

L'11,3% dei lavoratori visitati (13.394 lavoratori) è stato sottoposto a verifiche per alcol dipendenza, il 3% dei visitati (411 lavoratori) è stato giudicato non idoneo.

La percentuale sale al 26,6% (30.725 lavoratori) per le verifiche di assunzione di sostanze stupefacenti, l'1,6% dei sottoposti a verifiche (493 lavoratori) è risultato positivo al test di screening e successivamente solo lo 0,1% (51 lavoratori) hanno ricevuto verifiche positivo al test di conferma.

**Tabella n. 1 – Provincia di Verona: Distribuzione dei principali rischi per la salute: anno 2013**

RISCHIO	Lavoratori visitati per rischio	Lavoratori visitati per rischio sul totale (%)
Movimentazione manuale dei carichi	84.593	49,72
Rumore	44.654	26,25
Videoterminali	44.379	26,08
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	33.922	19,94
Agenti chimici	32.252	18,96
Agenti biologici	27.216	16,00
Vibrazioni mano braccio	18.659	10,97
Vibrazioni corpo intero	18.573	10,92
Lavoro notturno	14.983	8,81
Microclima severo	12.947	7,61
Radiazioni ottiche artificiali	3.283	1,93
Radiazioni ultraviolette naturali	1.867	1,10
Agenti cancerogeni e mutageni	1.760	1,03
Silice libera cristallina	598	0,35
Amianto	210	0,12
Infrasuoni	78	0,05
Altri rischi	63.630	37,40

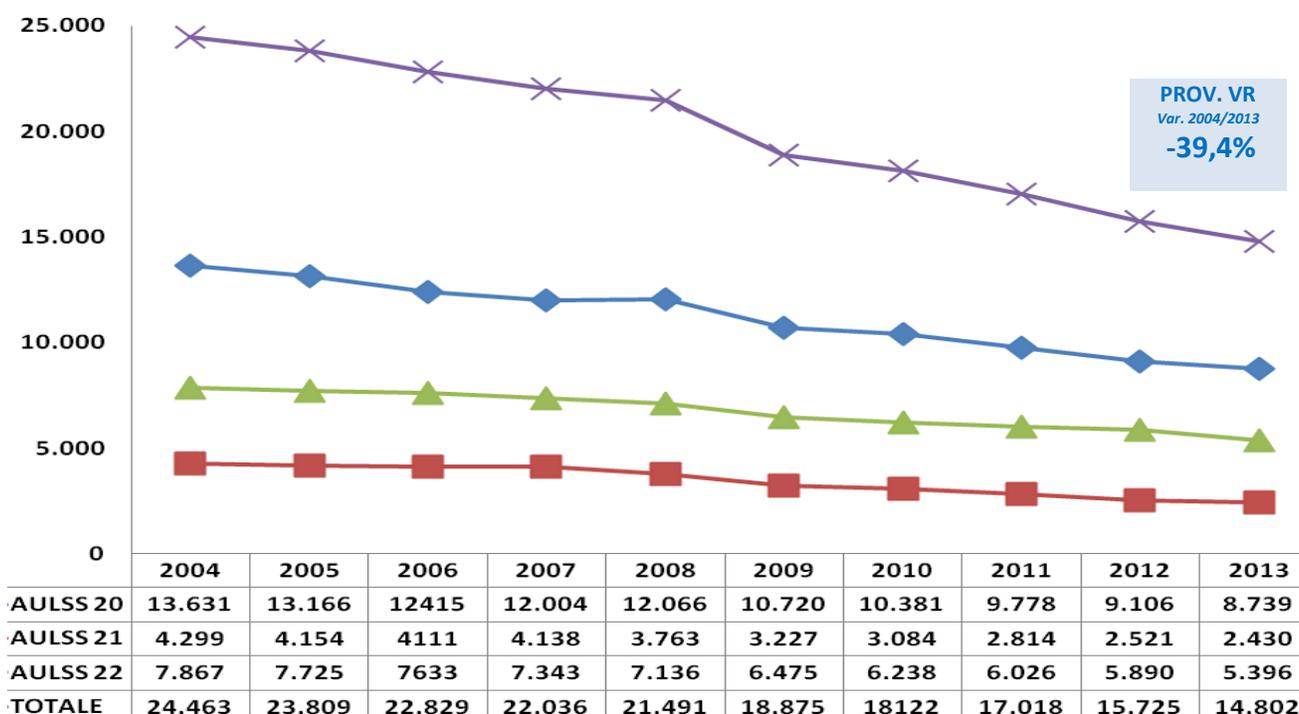
# 4

## I danni da lavoro

### 4.1 Infortuni nella provincia di Verona

In provincia di Verona nel 2013 gli infortuni denunciati, con la esclusione degli studenti, sono stati 14.802, in calo del 5,9% rispetto al 2012. Nel computo rientrano anche gli infortuni in franchigia che comportano un'assenza dal lavoro non superiore a 3 giorni e non sono indennizzati da INAIL. (fonte: Flussi INAIL).

Grafico n. 3 – Provincia di Verona: Infortuni denunciati, andamento storico nelle tre AULSS: anni 2004-2013<sup>4</sup>



Su 14.802 infortuni denunciati, 7.816 (53%) sono riconosciuti dall'INAIL come infortuni accaduti "in occasione di lavoro". Restano esclusi dalla definizione gli eventi in itinere (1.538) e gli infortuni occorsi a particolari tipologie di assicurati (colf, badanti, sportivi professionisti).

Gli infortuni gravi<sup>5</sup>, che rappresentano il 22% di quelli riconosciuti in occasione di lavoro, risultano in calo del 27% negli ultimi dieci anni, ad esclusione del comparto *sanità* dove i casi gravi sono passati da 45 nel 2004 a 94 nel 2013 (+109%).

I comparti dove maggiormente si concentrano gli infortuni gravi sono: Servizi (23,2%), Costruzioni (14,3%), Agricoltura (12,9%), Metalmeccanica (9,8%), Trasporti (7,1%).

<sup>4</sup> I dati sono stati ricavati dai flussi INAIL-Regioni nell'edizione 2013.

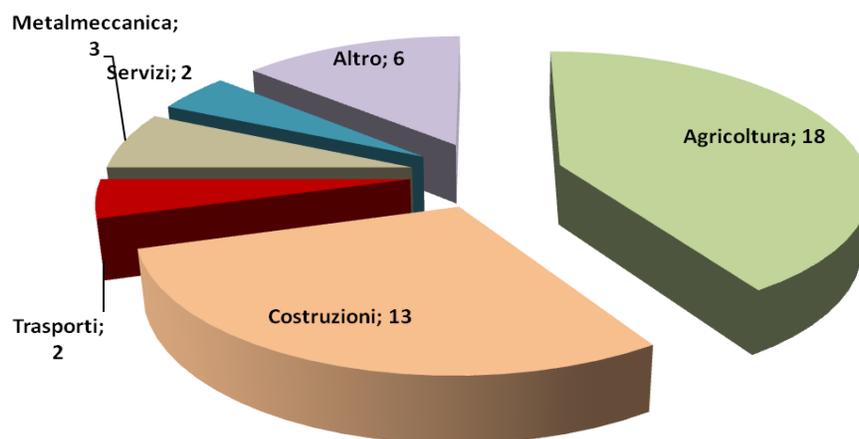
<sup>5</sup> Gli infortuni gravi sono quelli che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 40 giorni oppure un tipo di definizione "permanente" o "mortale". Nel calcolo sono esclusi colf, studenti, sportivi e quelli in itinere.

## 4.2 Infortuni mortali nella provincia di Verona

Secondo i dati INAIL nell'anno 2014 nella provincia di Verona si sono verificati 12 infortuni mortali (dato non definitivo); sette in ambiente di lavoro ordinario (non stradale) e cinque in itinere (percorso casa-lavoro-casa). Dalle statistiche sono esclusi tutti gli infortuni accaduti a lavoratori non assicurati INAIL, rientranti in categorie specifiche (pensionati, Vigili del Fuoco, militari, liberi professionisti, ecc.).

Negli ultimi sei anni su 46 infortuni mortali 18 sono avvenuti in agricoltura. La prima causa di morte è la perdita di controllo di macchine o attrezzature agricole, dovuti prevalentemente all'uso del trattore con mezzo di traino incompatibile, per carico eccessivo o al suo sbilanciamento, pendenza del terreno ecc. A seguire troviamo il settore delle costruzioni con 14 infortuni mortali su 46. Tali eventi riguardano prevalentemente la caduta dall'alto dovuta a carenze di protezioni come parapetti e ponteggi adeguati, di cui circa un quarto avviene durante i lavori di manutenzione e montaggio/smontaggio dei ponteggi. Il resto, 14 casi, si distribuiscono casualmente in più settori.

**Grafico n.4 – Provincia di Verona - Infortuni mortali avvenuti in ambiente di lavoro ordinario distinti per comparto di avvenimento, riconosciuti dall'INAIL: anno 2009-2014 (Fonte: INAIL).**



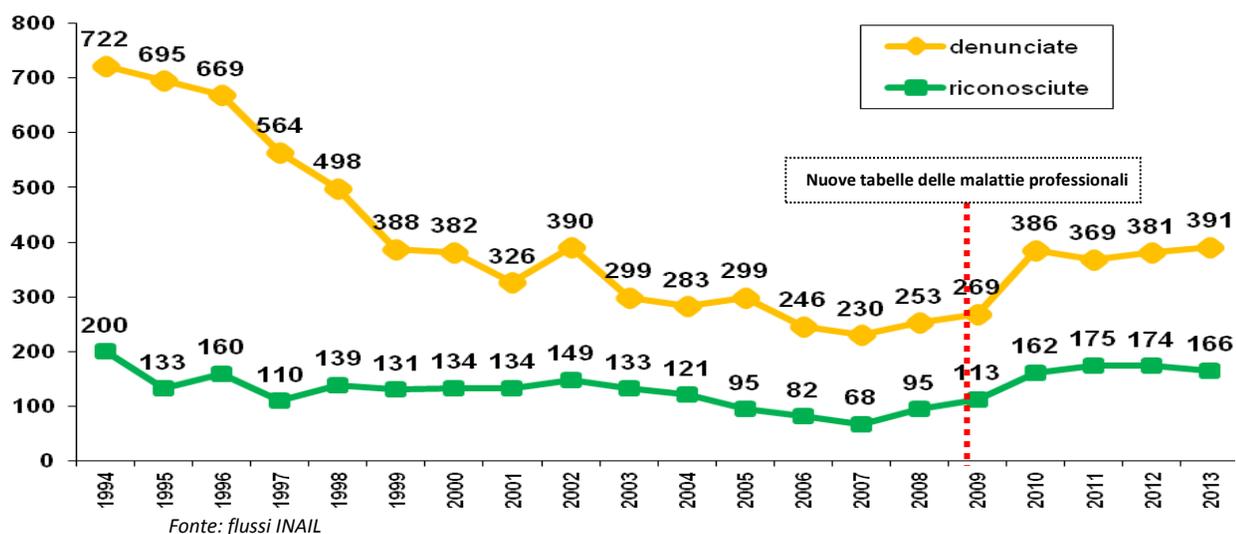
## 4.3 Malattie professionali nella Provincia di Verona

(fonte INAIL: [http://www.inail.it/internet\\_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm\\_110004.pdf](http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_110004.pdf))

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo incremento del numero di denunce di malattia professionale, in special modo in agricoltura, dovuto in larga parte ad un'aumentata segnalazione di patologie dell'apparato muscolo scheletrico dopo l'entrata in vigore del DM 9 aprile 2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura". Tale incremento va inteso come un'aspettativa di maggior tutela assicurativa e di attenzione finalizzate al miglioramento del benessere lavorativo e della salute, in particolare per le malattie professionali di origine muscolo-scheletrica.

Secondo i dati INAIL (fonte Flussi informativi), nel periodo 2007-2013, l'aumento delle denunce è stato pari al 70%. Delle 391 malattie denunciate nel 2013, il 42% viene riconosciuto mentre circa un terzo riceve un indennizzo che nell'80% dei casi è un indennizzo *permanente in capitale*. In agricoltura le malattie indennizzate sono state 41 su 69 (60%), nell'industria e servizi 87 su 391 (22%).

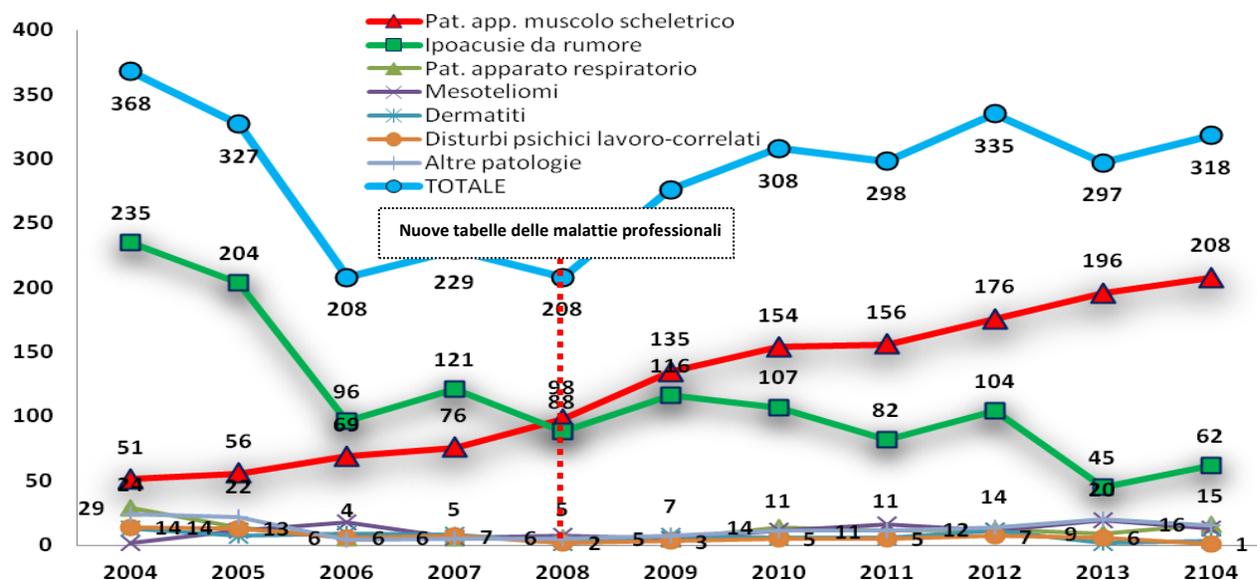
**Grafico n.5 – Provincia di Verona: malattie professionali denunciate e riconosciute dall'INAIL: anni 1994-2013**



Per quanto riguarda invece le segnalazioni pervenute direttamente ai servizi SPISAL<sup>6</sup> il dato disponibile più recente è quello del 2014, con 318 casi, che conferma sia il trend generale di incremento sia il continuo aumento delle patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. L'importante prevalenza della patologie muscolo-scheletriche professionali trova conferma anche nelle prime analisi dei dati collettivi aggregati sanitari e di rischio relativi ai lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello definito all'Allegato 3B del D.Lgs 81/08.

I principali rischi per la salute dei lavoratori che emergono, sia a livello nazionale che locale, sono: la movimentazione manuale dei carichi, il videoterminale, il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio e al corpo intero.

**Grafico n.6 – Provincia di Verona: malattie professionali segnalate agli SPISAL: anni 2004-2014**



\* Nelle altre patologie (15 casi, nel 2014) sono compresi 8 casi di Altri tumori

<sup>6</sup> Gli SPISAL sono istituzionalmente destinatari delle segnalazioni di malattia professionale da parte dei medici ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 (denuncia di malattia professionale) e dell'art. 365 del Codice Penale (referto medico).

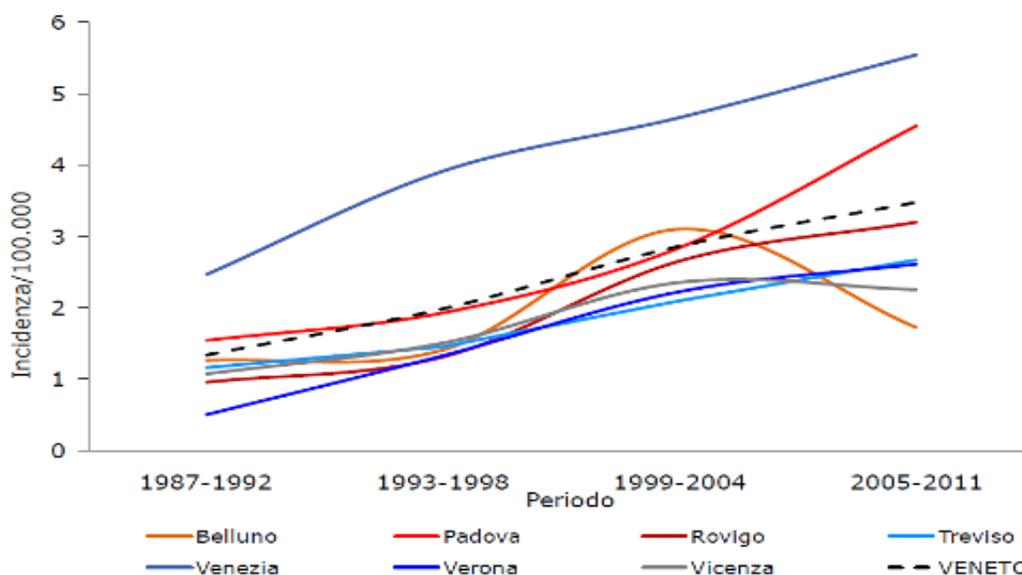
## AMIANTO: SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Tra le malattie professionali denunciate si segnalano in particolare quelle neoplastiche e tra queste in particolare quelle conseguenti alla esposizione all'amianto: tumore del polmone e mesotelioma pleurico. Il mesotelioma pleurico è un tumore strettamente correlato ai consumi di amianto avvenuti fino agli inizi degli anni 1990 e caratterizzato da un lungo periodo di latenza, 30 anni in media. Il picco della curva epidemica è atteso tra il 2010 e il 2020. Nella maggior parte dei casi la malattia insorge nei soggetti che hanno avuto un'esposizione nei luoghi di lavoro dove, rispetto ad altre circostanze, le condizioni di esposizione erano le peggiori.

In Veneto si rileva un andamento crescente della sua incidenza in maniera più marcata negli uomini.

Nella provincia di Verona si è passato da un tasso dello 0,49 (1987-1992) ad un tasso pari a 2,61 per 100.000 abitanti (2005-2011), posizionandosi, nel periodo 2005-2011, al di sotto della media regionale che è pari a 3,47 per 100.000 abitanti, e vede Venezia e Padova le province più esposte. Il 73% colpisce gli uomini, mentre nel genere femminile sono percentualmente consistenti i casi di mesotelioma nei quali è rilevata la convivenza con soggetti esposti ad amianto sul lavoro o l'aver abitato in stretta vicinanza con insediamenti produttivi inquinanti.

**Grafico n. 6 - REGIONE VENETO: Andamento nel tempo dell'incidenza di mesotelioma in Veneto e per Provincia: anni 1987-2011. UOMINI (tassi standardizzati x 100.000. Pop standard: Italia 2001)(Fonte: Relazione Socio Sanitaria 2013 della Regione del Veneto)**



Andamento nel tempo dell'incidenza di mesotelioma in Veneto e per Provincia. Anni 1987-2011. UOMINI (Tassi standardizzati x 100.000. Pop standard: Italia 2001) (Fonte: Regione del Veneto)				
Province	1987-1992	1993-1998	1999-2004	2005-2011
Belluno	1,26	1,41	3,11	1,73
Padova	1,54	1,92	2,84	4,54
Rovigo	0,95	1,30	2,65	3,20
Treviso	1,16	1,45	2,09	2,67
Venezia	2,46	3,91	4,66	5,55
Verona	0,49	1,32	2,22	2,61
Vicenza	1,06	1,50	2,36	2,26
<b>VENETO</b>	<b>1,33</b>	<b>1,98</b>	<b>2,86</b>	<b>3,47</b>

## 5.1 Vigilanza negli ambienti di lavoro

L'attività ispettiva svolta dagli Enti istituzionali preposti al controllo è orientata alla verifica del rispetto degli obblighi normativi, da parte delle aziende/imprese, in materia di salute e sicurezza, regolarità dei rapporti di lavoro, assicurative e contributive.

Per i servizi SPISAL gli obiettivi quantitativi di attività sono stabiliti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) indicati nel DPCM 29.11.2001 e dal "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" (DPCM 17/12/2007) che impegna le Regioni a controllare annualmente il 5% delle unità locali presenti nel proprio territorio. La vigilanza è indirizzata alle priorità di rischio di infortunio e di malattia professionale. Le strategie del controllo sono definite dal Comitato per l'indirizzo e le politiche attive di prevenzione di cui all'art 5 Dlgs 81/08 e dal Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 Dlgs 81/08.

Per gli altri Enti le attività ispettive sono pianificate centralmente a livello ministeriale tramite le direzioni regionali, con residue autonomie di intervento a livello territoriale.

### 5.1.1 Interventi di vigilanza delle AULSS

Nell'anno 2014 gli SPISAL della provincia di Verona hanno controllato 2.538 aziende di tutti i comparti (lavoratori autonomi compresi); il 66% di queste sono imprese edili, il 22% aziende del settore Industria e Servizi e il 11% aziende agricole. Sono state accertate 947 violazioni ed erogati 646 verbali di prescrizioni.

Hanno ricevuto verbali di prescrizioni<sup>7</sup> il 25,4% (23,6 nel 2013, 24,4% nel 2012, 26% nel 2011) di tutte le aziende controllate. L'importo totale delle sanzioni ex D.Lgs 758/94 è stato pari a € 950.279,00.

Nel settore dell'industria e Servizi particolare attenzione si è rivolta alle attività produttive interessate dalla presenza di rischi importanti per la salute dei lavoratori (rischio chimico, cancerogeno, movimentazione manuale dei carichi), evidenziando problemi di:

- carenza di misure di prevenzione collettiva (impianti di aspirazione, dispositivi personali di protezione...)
- non coerenza tra valutazione dei rischi e protocollo sanitario, per discordanza dei fattori di rischio riportati sul documento di vdr e rischi riportati dal medico competente nel protocollo sanitario o perché non evidenziati o addirittura eccessivi e non giustificati dai rischi presenti. In alcuni di questi casi si è rilevata l'assenza di collaborazione del medico competente nella valutazione dei rischi;
- redazione della cartella sanitaria in modo incompleto soprattutto carente nell'anamnesi lavorativa, nell'individuazione e quantificazione dei rischi e dei livelli di esposizione.

Si riportano in tabella n. 2 i principali dati di attività di prevenzione, distinti per comparto di intervento.

#### 5.1.1.1 Vigilanza in edilizia

Nei confronti di questo settore permane un'attenzione costante degli Enti preposti sia sotto il profilo della sicurezza sul lavoro (SPISAL, DTL, Polizia Municipale VR, ARPAV), sia sotto il profilo della regolarità amministrativa del lavoro: lavoro sommerso, lavoro irregolare, irregolarità contributive ecc. (DTL, INAIL, INPS). L'attività di controllo scaturisce da una selezione dei cantieri con un indice di rischio elevato sulla base delle informazioni contenute nella notifica preliminare, dei dati della vigilanza pregressa, delle segnalazioni e dalla costante attività di monitoraggio a vista dei cantieri sul territorio.

L'attenzione sotto il profilo della sicurezza sul lavoro trova ragione in quanto il settore delle costruzioni presenta il maggior rischio di infortuni mortali ed invalidanti. Tali eventi riguardano prevalentemente la caduta dall'alto dovuta a carenze di protezioni come parapetti e ponteggi adeguati, di cui circa un quarto avviene durante i lavori di manutenzione e

<sup>7</sup> In caso di situazioni di rischio, alle aziende vengono rilasciati verbali sulle misure di prevenzione da adottare. Successivamente si verifica l'adempimento. Sono elevate contravvenzioni e in alcuni casi si procede a sequestri e sospensioni delle attività.

montaggio/smontaggio dei ponteggi. Spesso nel settore dell'Edilizia, alla presenza di gravi problemi di sicurezza, si sommano altri aspetti critici come il ricorso a forme di appalto e subappalto a cascata e l'utilizzo ai limiti dell'intermediazione di manodopera di lavoratori autonomi.

Nel comparto edilizia a fronte di 7.647 cantieri notificati (+10% rispetto al 2013), sono stati ispezionati 985 cantieri (13% dei cantieri notificati). Ai controlli sono risultati irregolari 321 cantieri (il 33% dei cantieri controllati). I verbali emessi sono stati 489, l'86% dei quali emessi a carico di imprese e lavoratori autonomi ed il restante 16% emessi a carico di committenti e/o responsabili dei lavori, dei coordinatori per la sicurezza.

I lavori con la presenza di amianto sono sorvegliati dallo SPISAL attraverso la verifica e valutazione dei piani di bonifica che le imprese preposte hanno l'obbligo di trasmettere al servizio. Nel 2014 sono stati comunicati 1.641 piani di bonifica amianto (1.792 nel 2013). A seguito di valutazione sono stati ispezionati 178 cantieri pari a circa 11% dei piani di lavoro pervenuti.

### 5.1.1.2 Vigilanza in agricoltura

Le attività di prevenzione in agricoltura sono definite dal Piano Nazionale e declinate nel piano Regionale, dove lo SPISAL AULSS 20 è referente scientifico.

Nella nostra provincia gli interventi di vigilanza riguardano gli aspetti essenziali di sicurezza e salute, quali:

- rischio da impiego di macchine, attrezzature, con verifica delle protezioni del trattore;
- lavori con esposizione a rischio chimico e impiego di DPI;
- regolarità del lavoro.

Nel 2014 gli SPISAL hanno effettuato 280 controlli in aziende agricole, mediante interventi programmati ed a vista nelle campagne. I verbali di prescrizione emessi sono stati 49, interessando il 17,5% delle aziende visitate.

Il risultato dei controlli denota un generale miglioramento delle condizioni di sicurezza delle aziende visitate. Un dato apprezzabile è che la maggior parte dei trattori controllati sono adeguatamente protetti, con riferimento alla protezione del posto di guida e la presenza di cinture di sicurezza. Permangono comunque una quota di trattori non ancora a norma e altre irregolarità relative alle scale, ai soppalchi e all'impiego di fitosanitari.

Le carenze principali riguardano le attrezzature non a norma, art. 71 del D.Lgs. 81/08, per i datori di lavoro e art. 21 per il coltivatore diretto e i collaboratori familiari.

**Tabella n. 2 – Provincia di Verona: Interventi di vigilanza AULSS in tutti i comparti produttivi: anno 2014**

ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEGLI SPISAL	Edilizia	Agricoltura	Altri comparti (Industria e Servizi)	Tutti i comparti
N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi	1688	280	570	<b>2538</b>
N° sopralluoghi complessivamente effettuati	1426	664	707	<b>2797</b>
N° di verbali di prescrizione	429	49	168	<b>646</b>
N° violazioni	561	107	279	<b>947</b>
N° sequestri	0	0	7	<b>7</b>
N° complessivo di cantieri ispezionati	985	-	-	<b>985</b>
N. cantieri ispezionati per amianto	178	-	-	<b>178</b>
Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94 €				<b>950.279,00</b>
Proventi per pagamento sanzioni amministrative €				<b>3.050,46</b>

**Tabella n.3 – Provincia di Verona: Interventi di vigilanza nelle Unità Locali di tutti i comparti: anno 2014**

Comparto	AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	TOTALI
Aziende Edili	964	288	436	<b>1688</b>
Aziende Agricole	105	89	86	<b>280</b>
Aziende Industria e Servizi	305	67	198	<b>570</b>
<b>TOTALE (Aziende di tutti i comparti compresi i lav. autonomi)</b>	<b>1374</b>	<b>444</b>	<b>720</b>	<b>2538</b>
Sequestri **	0	1	6	<b>7</b>
<b>Sanzioni</b>				
Verbali di prescrizione	396	144	106	<b>646</b>

Importo sanzioni ex 758/94 in €	608.060,00	241.627,00	100.592,00	<b>950.279,00</b>
Importo sanzioni amministrative in €	2.000,00	0	1.048,00	<b>3.050,46</b>

\*\* sospensione dell'attività d'impresa connessi a condizioni di pericolo grave.

**Tabella n. 4 – Provincia di Verona: Interventi di vigilanza in edilizia: anno 2014**

Interventi di vigilanza sulla sicurezza sui cantieri		AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	TOTALI
Notifiche pervenute di apertura cantieri		3927	882	2838	<b>7647</b>
Cantieri ispezionati		507	192	286	<b>985</b>
Cantieri irregolari		216	66	39	<b>321</b>
Verbali erogati a:	Imprese e lavoratori autonomi	297	72	53	<b>422</b>
	Committenti e/o responsabili dei lavori	21	10	1	<b>32</b>
	Coordinatori per la sicurezza	20	9	5	<b>34</b>
	Altro	1	0	0	<b>1</b>
	<i>Totale verbali</i>	<b>339</b>	<b>91</b>	<b>59</b>	<b>489</b>
Imprese controllate (az. edili + lav autonomo)		964	288	436	<b>1688</b>
Sequestri		0	0	0	<b>0</b>
Piani di lavoro amianto		728	432	481	<b>1641</b>
Cantieri ispezionati per amianto		104	45	29	<b>178</b>

### 5.1.2 Interventi di vigilanza degli Enti: INAIL, INPS, ARPAV, DTL, VV.F.

Gli interventi di vigilanza per questi Enti sono programmati a livello nazionale, regionale e assegnati a livello provinciale e sono finalizzati al contrasto dei principali rischi in materia di sicurezza e regolarità del lavoro, assicurazione e contribuzione.

Di seguito si riportano in tabella i principali dati di attività di vigilanza, distinti per comparto di intervento mentre nelle schede allegate sono riportate le attività complessive dell'Ente.

**Tabella n.5 – Provincia di Verona: Interventi di vigilanza realizzati dall'INAIL, INPS, Direzione Territoriale del Lavoro (DTL): anno 2014**

#### INAIL Sede di Verona e di Legnago

Settore di intervento/Comparto	Numero Interventi	Tipologia interventi/regolarità/irregolarità	Note
<b>AZIENDE ISPEZIONATE</b> (EDILIZIA-OLEIFICI-AUTOTRASPORTI- VOLANTINAGGIO-PUBBLICI ESERCIZI- COOPERATIVE FACCHINI, ETC.)	433	Aziende irregolari n. 387 pari al 89%	- Lavoratori irregolari n.1.241 - Lavoratori in nero n.84 - Premi omessi accertati
<b>ACCERTAMENTI PER INFORTUNI/ MP</b>	56	Mortali n.26 – itinere n.12- mp n.7- vari n.11	€ 1.535.929,00

#### INPS VR

Settore di intervento/Comparto	Numero Interventi		Irregolarità riscontrate		Importi accertati in €	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
<b>Aziende con dip. Autonomi/Aziende Agricole</b>	441	271	Az. in nero e autonomi non iscritti: 134 Lav. in nero: 364	Az. in nero e autonomi non iscritti: 42 Lav. in nero: 805	Contributi: 11.309.000,00 Somme accessorie: 2.792.000,00	Contributi: 11.481.000,00 Somme accessorie: 3.250.000,00

#### DIREZIONE TERRITORIALE SUL LAVORO (DTL) - VERONA

Settore di intervento/comparto	Numero interventi		Tipologia di interventi/regolarità/irregolarità		Note di cui per "lavoro nero"
	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Percentuale di irregolarità	Lavoratori cui si riferiscono le irregolarità	
Agricoltura	59	41	69%	53	36
Industria	257	81	31,5%	168	52
Edilizia	612	245	40%	103	34
Terziario	1354	564	41,5%	1248	267
<b>Totale</b>	<b>2282</b>	<b>931</b>	<b>42%</b>	<b>1.572</b>	<b>389</b>
<b>Provvedimenti di anticipata sospensione dal lavoro</b>					<b>Anno 2014</b>
Lavoro a rischio					1568

## **SCHEDA DI APPROFONDIMENTO SULLE NUOVE FORME DI IRREGOLARITA' DEL LAVORO** *(a cura dell'INPS sede di Verona)*

I dati relativi all'attività di vigilanza ispettiva effettuata nel 2014 confermano quanto già riscontrato negli ultimi anni, ovvero la tendenza, da parte delle imprese, a porre in essere fattispecie sempre più affinate di lavoro irregolare, non più e non solo consistenti nell'impiego di lavoratori in nero.

L'evoluzione dei fenomeni di irregolarità è indubbiamente figlia della crisi economica, che porta le imprese, in tale contesto, a porre in essere nuovi comportamenti di evasione/elusione contributiva, che costituiscono quasi una forma di "autofinanziamento".

Sempre più spesso, infatti, il personale ispettivo si imbatte, nel corso degli accertamenti, in rapporti di lavoro regolarmente denunciati attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, ma in misura non conforme alle concrete modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

In particolare, è sempre più frequente la presenza di rapporti di lavoro *full-time* denunciati come *part-time*, con conseguente presenza di retribuzioni corrisposte "fuori busta" e non assoggettate a contribuzione.

Tale comportamento è, probabilmente, anche finalizzato a sottrarsi in questo modo all'applicazione della maxisanzione amministrativa per lavoro nero, ferme restando le altre sanzioni civili e amministrative comunque comminate dagli ispettori in relazione alle registrazioni e/o denunce obbligatorie false o, comunque, non conformi al vero.

Altrettanto frequente è il ricorso a tipologie contrattuali atipiche e flessibili, come il contratto a progetto o l'associazione in partecipazione o l'impiego di soggetti titolari di partita IVA, fattispecie dietro le quali sempre più spesso si celano rapporti di lavoro che hanno tutte le caratteristiche tipiche della subordinazione.

In questo senso, i requisiti più stringenti imposti dalla legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, anche attraverso il meccanismo delle presunzioni, agevolano il disconoscimento e la riqualificazione dei predetti rapporti da parte del personale ispettivo, supportando gli accertamenti sotto il profilo probatorio.

In particolare, per quanto concerne le finte partite IVA, è opportuno ricordare che dal 2015 sono pienamente applicabili le norme introdotte dalla Legge 92/2012, essendo decorso il biennio all'interno del quale devono realizzarsi le condizioni di cui all'art. 69 bis, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs.vo 163/2006\*

Sempre più diffuso, inoltre, è il fenomeno dell'appalto non genuino o della somministrazione irregolare di manodopera, che si concretizza nel mero utilizzo di manodopera assunta e retribuita dall'appaltatore, ma al solo fine di metterla a disposizione dell'appaltante/committente, che ne è poi il vero ed unico utilizzatore finale.

Difettano, in questi casi, quelli che sono i requisiti tipici del contratto di appalto, quali delineati dall'art. 29 del D.lgs.vo 276/2003 al fine di distinguerlo dalla mera somministrazione di manodopera.

Anche in questo caso, il fenomeno è probabilmente accentuato o comunque condizionato dal contesto economico di crisi, che fa sì che l'utilizzatore finale della manodopera trovi, in qualche modo, la possibilità di "scaricare" su terzi quelli che sono i costi di gestione della stessa, avendo anche il vantaggio di un impiego flessibile o comunque non vincolato nel tempo, trattandosi di lavoratori formalmente assunti da altri soggetti economici.

Spesso, come nel caso della somministrazione fraudolenta, posta in essere con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo, sanzionata dal legislatore all'art. 28 del D.lgs.vo 276/2003, le conseguenze per il lavoratore sono trattamenti retributivi inferiori a quelli cui avrebbe diritto se fosse alle dipendenze del soggetto che effettivamente ne utilizza la prestazione.

Altro fenomeno sempre più diffuso, specie nel settore della logistica e del trasporto, è quello della qualificazione come trasferta di somme che, in realtà, costituiscono retribuzione a tutti gli effetti.

In particolare, spesso la trasferta, a causa del particolare regime fiscale e, conseguentemente, contributivo previsto dall'art. 51, comma 5, del DPR 917/1986 e s.m.i. viene utilizzata per coprire somme in realtà erogate a titolo di prestazioni lavorative e che costituiscono retribuzione a tutti gli effetti, con conseguente mancato assoggettamento delle stesse a contribuzione.

**\*Art. 69-bis** Altre prestazioni lavorative rese in regime di lavoro autonomo.

1. Le prestazioni lavorative rese da persona titolare di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto sono considerate, salvo che sia fornita prova contraria da parte del committente, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, qualora ricorrano almeno due dei seguenti presupposti:

a) che la collaborazione con il medesimo committente abbia una durata complessiva superiore a otto mesi annui per due anni consecutivi;  
b) che il corrispettivo derivante da tale collaborazione, anche se fatturato a più soggetti riconducibili al medesimo centro d'imputazione di interessi, costituisca più dell'80 per cento dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dal collaboratore nell'arco di due anni solari consecutivi;  
c) che il collaboratore disponga di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente.

Per quanto riguarda l'INAIL, Settore tecnico-scientifico, e l'ARPAV si fa riferimento alle attività di competenza di prima verifica e verifica periodica di apparecchi di sollevamento, attrezzature a pressione, impianti di messa a terra, scariche atmosferiche ecc., mentre per i Vigili del Fuoco si fa riferimento alla competenza in materia di prevenzione incendi.

### SCHEDA DI DETTAGLIO VERIFICHE INAIL STSR, ARPAV, VV.F.

#### INAIL Settore Tecnico-Scientifico e Ricerca

Settore di intervento/Comparto	Numero Interventi	Tipologia interventi/regolarità/irregolarità	Note
Sollevamento	Esami prog.	11	Di cui tutte in cantieri/ capannoni industriali/ ambienti produttivi.
	Collaudi	36	
	Prime Verifiche Periodiche	145	
Riscaldamento	Esami prog.	100	VE intercettato (4) – VE Pmax insufficiente (3) – VE Volume insufficiente (3) – VS portata insufficiente (2) – Caldaia Pmax insufficiente (2)
	Collaudi	25	VE insufficienti o rotti (8%) – VE intercettati (8%) – installa. difforme da progetto (18%)
Pressione	Esami prog	2	VS sostituite (4) – Documentazione carente (4)
	Collaudi	112	
	Prime Verifiche Periodiche	35	
Terre	Verifiche a campione su non cantieri	5	Documentazione carente (2) – Utenze scollegate dal collettore di terra (2) – Utenze non protette da differenziale di primo intervento e magneto termico (1)
<b>TOTALE</b>	<b>475</b>		

#### ARPAV – VERONA: Servizio Controlli Impiantistici

Attività	Numero assoluto (n)	Note
Attrezzature di lavoro ( pressione )	349	Verifiche eseguite da tecnici del servizio di altre province
Impianti di riscaldamento	29	
Ascensori e Montacarichi	0	
Attrezzature di lavoro ( sollevamento )	762	
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	11	
Impianti elettrici	356	
<b>Totale</b>	<b>1.507</b>	

#### VIGILI DEL FUOCO VERONA

PREVENZIONE INCENDI	Attività	Numero	Sessioni	
			Sessioni	Candidati
PREVENZIONE INCENDI	Valutazione progetti (cat. B e C)	Impianti termici	48	655
		Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	103	
		Autorimesse	39	
		Negozi e depositi di merce varia	142	
		Distributori e depositi di carburanti	32	
	Altri	291	831	
	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Impianti termici		68
		Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali		118
		Autorimesse		141
		Negozi e depositi di merce varia		153
		Distributori e depositi di carburanti	122	
	Altri	224	1409	
	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)	Impianti termici		114
		Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali		149
		Autorimesse		371
Negozi e depositi di merce varia		237		
Distributori e depositi di carburanti		130		
Altri	400			
FORMAZIONE				
POL. GIUD.	Corsi antincendio		18	352
	Esami per l'idoneità		64	706
	Procedimenti aperti			194
	Procedimenti conclusi			104
	Risposte ad esposti			46
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati			48
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi			18

Nota 1: nella totalità dei dati sono ricomprese sia le attività soggette al D.Lgs. 81/08 che quelle non soggette.

Nota 2: a partire dal 7 ottobre 2011, con l'entrata in vigore del DPR 151/11, il Comando è tenuto ad effettuare i controlli solo sulle attività in categoria C. Per le altre vengono effettuate delle visite a campione.

### 5.1.3 Interventi di vigilanza congiunta AULSS, INAIL, ARPAV, DTL, VV.F..

Come recepito nella programmazione regionale, pianificazione 2014, le indicazioni emesse dal *Comitato Nazionale per l'indirizzo e le politiche attive di prevenzione, art 5 Dlgs 81/08*, prevedono che siano svolte ispezioni congiunte tra Enti. Tale attività è finalizzata a verificare contestualmente le condizioni di sicurezza e di regolarità del lavoro. Nel 2014 la vigilanza congiunta, distinta per AULSS è la seguente:

**Tabella n. 6 - Vigilanza congiunta AULSS VR altri Enti: anno 2014**

Settori d'intervento	SPISAL AULSS 20			SPISAL AULSS 21			SPISAL AULSS 22			TOTALE INTERVENTI			
	DTL	INAIL	ALTRO	DTL	INAIL	ALTRO	DTL	INAIL	ALTRO	DTL	INAIL	ALTRO (Carabinieri, GDF)	TOT GEN
Edilizia (Cantieri)	10	10	-	7	5	-	3	5	-	20	20	-	40
Agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siti confinati	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Aziende etniche	-	-	3 CC	3 + cc	-	1 GdF + INPS	-	-	14 CC 3 GdF	3	-	21	24
Altro (U.L. industria e serv)	2	-	5 VV.F.	-	-	1VV.F.	-	1	1 CC 6 VV.F.	2	1	13	16
Eventi e manif. fieristiche	2 (uscite)	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Cooperative	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>34</b>	<b>88</b>

### 5.1.4 Indagini giudiziarie su infortuni e malattie professionali<sup>8</sup> effettuate dagli SPISAL

Nel 2014 gli SPISAL della provincia di Verona hanno effettuato 342 indagini per infortunio mortale e grave<sup>(9)</sup>, con interventi nell'immediatezza dell'evento, su segnalazione dei Carabinieri o del Servizio 118, con una pronta disponibilità h24, e con interventi programmati per infortuni estratti giornalmente dalla piattaforma dell'INAIL. Nel 17,5% dei casi (60) l'indagine si è conclusa riscontrando responsabilità a carico di terzi. L'agente materiale che nella maggioranza dei casi provoca il danno è la macchina, l'utensile, l'attrezzatura. Quando l'evento è ascrivibile al comportamento non corretto o imprudente del lavoratore o terzi, la causa alla base può essere ascritta in:

- informazione/formazione/addestramento mancante o carente;
- mancata o insufficiente vigilanza (il comportamento era stato messo in atto altre volte ma nessuno era intervenuto);
- responsabilità del lavoratore (se il lavoratore ha compiuto occasionalmente e di propria iniziativa operazioni o manovre imprudenti);
- responsabilità di terzi (se l'infortunio è stato causato dagli interventi di altre persone cioè da terzi intervenuti in quel momento).

Gli infortuni potevano essere evitati se si fossero attuate azioni singole od associate:

- misure tecniche;
- misure procedurali;
- istruzione/formazione;
- vigilanza.

I settori di maggior interesse per infortuni gravi sono stati le industrie alimentari, le aziende agricole e la lavorazione dei metalli. Nelle modalità di accadimento, prevalgono le cadute o dall'alto o in profondità o su un piano, gli infortuni per contatto o colpito o schiacciato, urtato, afferrato, incastrato da macchine ed attrezzature e i casi dovuti ad investimento da parte di veicoli. Dallo studio dei casi si ricava che nel 17% dei casi gli infortuni si sarebbero potuti evitare con l'adozione di misure tecniche, 19% con misure procedurali, 10% con la formazione e l'istruzione del lavoratore e 19% con la vigilanza da parte dell'azienda. (fonte: Prevet 2013).

I casi di infortunio mortale sul lavoro indagati nella nostra provincia dagli SPISAL, tralasciando la indennizzabilità o meno da parte dell'INAIL, sono stati in totale otto. Quattro in agricoltura, due nei servizi uno in edilizia, uno nel comparto lapideo.

<sup>8</sup>Le inchieste per infortuni mortali e gravi (con prognosi superiore a 40 giorni e/o con postumi permanenti) e per malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.), sono attività istituzionali degli SPISAL per conto delle Autorità Giudiziarie che si concludono, di norma, con un rapporto. Le indagini per infortuni e malattie professionali sono svolte in genere mediante sopralluoghi, raccolta di informazioni testimoniali, controlli sanitari od altri atti di polizia giudiziaria.

<sup>9</sup>Lo SPISAL interviene con pronta reperibilità su tutti gli infortuni mortali, gravissimi e gravi, su segnalazione del 118, Carabinieri, Polizia di Stato.

## INDAGINI SUGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI: MODALITA' DI SVOLGIMENTO INDAGINE

*OBIETTIVO: Indagine finalizzata ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi ad infortuni o malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.).*

1. Segnalazioni di infortunio o di malattia professionale (da parte dei carabinieri, del SUEM, referto, denuncia sanitaria art. 365 C.P., certificato medico INAIL, indagine delegata dall'Autorità Giudiziaria, querela, ricerca attiva on-line dal pronto soccorso della provincia di Verona per accesso al portale INAIL, attivazione pronta reperibilità).
2. Valutazione dei certificati, referti, denunce e segnalazioni per selezionare i casi da indagare con verifica dei presupposti per la procedibilità d'ufficio ai sensi dell' artt. 589 e 590 C.P.
3. Approfondimento dei casi da indagare mediante sopralluoghi in ambiente di lavoro, valutazione documentale, visita medica, accertamenti sanitari, sommarie informazioni testimoniali (SIT).
4. Analisi delle informazioni raccolte e valutazioni del nesso causale/verifica di sussistenza di violazioni alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro collegabili alle cause della malattia, individuazione eventuale dei responsabili delle violazioni.
5. Trasmissione relazione ed eventuale notizia di reato di infortunio/malattia professionale alla Procura della Repubblica.

**Tabella n.7 – Infortuni mortali indagati dagli SPISAL della provincia di Verona: anno 2014**

AGRICOLTURA	Modalità di accadimento	Territorio
	Il pensionato veniva investito dalla pala cingolata, condotta da un terzista, mentre controllava l'esecuzione del lavoro di risistemazione di una capezzagna.	AULSS 20
	Il lavoratore alla guida di una trattoria agricola, collegata alla botte utilizzata durante i lavori di diserbo del vigneto, si rovesciava lateralmente a causa del terreno sconnesso ed in pendenza. La trattoria era dotata di arco abbattibile e cintura di sicurezza, entrambi non utilizzati.	AULSS 20
	Il lavoratore, alla guida di una trattoria agricola, mentre percorreva l'argine di un canale perdeva il controllo del mezzo e si ribaltava nell'acqua rimanendo schiacciato e sommerso sotto lo stesso. La trattoria era dotata di dispositivi di sicurezza quali arco di protezione e cinture di sicurezza, al momento non utilizzati.	AULSS 20
	Il lavoratore era intento nell'operazione di potatura di una pianta d'alto fusto. Per compiere l'operazione utilizzava un cavalletto metallico ed una motosega. Nell'eseguire l'operazione di taglio scivolava e cadendo sbatteva la testa contro una fontana metallica.	AULSS 22
EDILIZIA		
	Il lavoratore era salito sulla scala portatile per sistemare la compensazione del pannello da getto. Cadendo veniva infilzato da un distanziatore posto a terra che gli perforava l'arteria polmonare.	AULSS 20
LAPIDEO		
	Il lavoratore stava spostando con l'aiuto del titolare un carrello elevatore ad alta portata > 100q.li. Per lo spostamento del carrello elevatore è stata utilizzata una gru semovente a tre ruote. Nell'effettuare una curva l'autogru si è rovesciata e il lavoratore è stato schiacciato tra il terreno e la cabina di guida.	AULSS 22
SERVIZI		
	Il lavoratore veniva trovato a terra privo di sensi in prossimità di una scala portatile.	AULSS 20
	Il lavoratore entrava nel compattatore per schiacciare i cartoni e veniva trascinato all'interno dalle piastre di compattazione.	AULSS 22

Le malattie professionali indagate nel corso del 2014 sono state 393 (pervenute nel 2014 e negli anni precedenti). Per ogni patologia si è provveduto alla definizione del nesso di causa con l'attività lavorativa. In un caso è stato possibile individuare la responsabilità a carico di terzi. Il dato riflette la difficoltà di ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, le esposizioni pregresse e di conseguenza la definizione delle eventuali responsabilità penali.

**Tabella n.8 – Provincia di Verona: Indagini su infortuni e malattie professionali distinte per AULSS: anno 2014**

Prodotto	Specifica	AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	TOTALI
Indagini infortuni	Concluse	189	61	92	<b>342</b>
	Con responsabilità	41	12	7	<b>60</b>
Indagini malattie professionali	Concluse	229	85	79	<b>393</b>
	Con responsabilità	1	0	0	<b>1</b>

Continua il trend in aumento delle segnalazioni per malattia professionale pervenute agli SPISAL<sup>10</sup> che nel 2014 arrivano a 318 casi (cfr. grafico n.6).

Come riportato nella tabella seguente il 65% (n. 208) delle patologie segnalate è di natura muscolo scheletrica, il 19,5% (n. 62) sono ipoacusie da rumore, il restante 15% si distribuisce su altre tipologie. In tema di tecnopatie il quadro generale che se ne ricava il dato viene confermato anche dai primi risultati ricavati dal nuovo archivio informatizzato web INAIL, relativo ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello definito (Allegato 3B, Dlgs 81/'08), dove risulta che i principali rischi dei lavoratori, si ribadisce, sono: movimentazione manuale dei carichi, videoterminali, sovraccarico biomeccanico arti superiori, vibrazioni, rumore ecc.

**Tabella n.9 - Malattie professionali segnalate ai servizi SPISAL della Provincia di Verona. Anno 2104**

Tipologia	ULSS 20	ULSS 21	ULSS 22	TOTALE	%
Pat. app. muscolo scheletrico	84	54	70	<b>208</b>	65,4
Ipoacusie da rumore	17	23	22	<b>62</b>	19,5
Pat. apparato respiratorio	14	2	0	<b>16</b>	5,0
Mesoteliomi	7	5	1	<b>13</b>	4,0
Dermatiti	0	1	2	<b>3</b>	0,9
Disturbi psichici lavoro-correlati	1	/	0	<b>1</b>	0,3
Altri tumori	5	1 (*)	2	<b>8</b>	2,5
Altre patologie	1	5	1	<b>7</b>	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>91</b>	<b>98</b>	<b>318</b>	<b>100,0</b>

(\*) Adenocarcinoma delle fosse nasali in ex esposto al polveri di legno.

## 5.2 Attività sanitarie di Medicina del Lavoro degli SPISAL

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro si riferiscono a:

- visite mediche specialistiche per idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- visite mediche per malattie professionali;
- sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- visite mediche per ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente.

Il D.Lgs.81/08 prevede che, per i lavoratori soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico competente, al termine degli accertamenti sanitari, comunichi per iscritto al lavoratore ed al suo datore di lavoro il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Avverso tale giudizio, ai sensi dell'articolo 41 comma 9 del D.Lgs. 81/08, è facoltà del lavoratore o del datore di lavoro ricorrere, entro 30 giorni, all'Organo di Vigilanza (SPISAL) competente per territorio, il quale, in esito agli accertamenti sanitari effettuati, può confermare, modificare o revocare il giudizio impugnato. Nel 2014 i ricorsi presentati agli SPISAL sono stati 46.

<sup>10</sup> Gli SPISAL sono istituzionalmente destinatari delle segnalazioni di malattia professionale da parte dei medici ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 (denuncia di malattia professionale) e dell'art. 365 del Codice Penale (referto medico).

**Tabella n.10 - Provincia di Verona: accertamenti sanitari: anno 2014**

Prodotto	Specifica	ULSS 20	ULSS 21	ULSS 22	TOTALE
Visite mediche	malattia professionale	89	21	98	<b>208</b>
	ex esposti ad amianto	31	3	0	<b>34</b>
	inserimento lavorativo dei soggetti disabili <sup>(11)</sup>	0	0	175	<b>175</b>
	lavoratori autonomi	9	5	11	<b>25</b>
Ricorso avverso giudizio del medico competente <sup>12</sup> (visite)		27	8	11	<b>46</b>
Altre visite		148	19	12	<b>179</b>
<b>Totale</b>		<b>304</b>	<b>56</b>	<b>307</b>	<b>667</b>

## 5.2.1 Assistenza ai lavoratori

### 5.2.1.1 Assistenza ed ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro (art. 6 LR 8/10)

Nel 2014 si sono rivolti allo sportello degli SPISAL 64 lavoratori. Di questi 9 sono stati inviati al Centro di Riferimento Provinciale per il Benessere Organizzativo (organismo specialistico di 2° livello) e 41 sono stati orientati ad altre strutture (Servizio di Psicologia Territoriale, Direzione Territoriale del Lavoro, Consigliera di Parità e referenti aziendali tra i quali Medici Competenti, Consiglieri di Fiducia ecc.), per il restante non si è reso necessario alcun altro intervento.

**Tabella n.11 - Provincia di Verona – accessi allo sportello: anno 2014**

	AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	TOTALE
Accessi allo sportello	54	5	5	64

### 5.2.1.2 Lavoratrici madre a rischio

In situazione di lavori vietati o comunque ritenuti pregiudizievoli per la sicurezza e la salute della lavoratrice, e nella impossibilità di cambio mansione dichiarata dal Datore di lavoro, la Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) può disporre l'interdizione anticipata al lavoro per la lavoratrice sino al termine del congedo di maternità (3 mesi dopo il parto) oppure, per particolari condizioni lavorative, sino a sette mesi dopo il parto. Nell'anno 2014 la DTL ha adottato 1.568 provvedimenti di sospensione anticipata dell'attività lavorativa.

**Tabella n. 12 – Provincia di Verona: provvedimenti DTL di sospensione anticipata lavoratrici madri: anni 2011- 2014**

Provvedimenti di sospensione anticipata	2011	2012	2013	2014
Lavoro a rischio	1.419	1.369	1.436	1.568

<sup>11</sup> Le visite mediche di consulenza per il SIL nell'ULSS20 e 21 non vengono effettuate direttamente dallo SPISAL.

<sup>12</sup> Ricorsi avverso il giudizio del medico competente: il D.Lgs 81/08 prevede che, per i lavoratori soggetti all'obbligo della sorveglianza sanitaria, il medico competente al termine degli accertamenti comunicati per iscritto, al lavoratore ed al suo datore di lavoro, il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Il giudizio espresso dal medico competente può essere: idoneità; idoneità parziale con prescrizioni o limitazioni; inidoneità temporanea; inidoneità permanente. Avverso tale giudizio, ai sensi dell'articolo 41 comma 9, è facoltà del lavoratore o del datore di lavoro ricorrere, entro 30 gg, all'Organo di Vigilanza (SPISAL) competente per territorio, il quale in esito agli accertamenti sanitari effettuati, può confermare, modificare o revocare il giudizio impugnato.

### 5.2.1.3 Assistenza e sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto

L'amianto, materiale largamente utilizzato sino ai primi anni '90, può essere causa di insorgenza nell'uomo di specifiche e gravi patologie a carico dell'apparato respiratorio a distanza anche di molti anni dall'inizio dell'esposizione.

Si stima che nella Regione Veneto oltre 30.000 persone in passato abbiano svolto lavorazioni con esposizione all'amianto. Nella nostra Provincia, tra i comparti maggiormente coinvolti, si ricordano l'edilizia, la manutenzione di rotabili ferroviari, la termoidraulica, la lavorazione a caldo dei metalli, la produzione di manufatti contenenti amianto.

La Regione Veneto, attraverso gli SPISAL, assicura in forma gratuita ai lavoratori (dipendenti o autonomi, pensionati ex esposti all'amianto o in condizione di sospensione o disoccupazione) l'assistenza sanitaria ed il controllo del loro stato di salute ai fini di prevenzione e riconoscimento medico-legale delle patologie asbesto correlate. Per i soggetti visitati che non presentano alcuna patologia respiratoria correlata ad amianto è prevista una sorveglianza sanitaria con periodicità triennale. Nel caso di riscontro di lesioni sospette, il lavoratore viene seguito in follow up secondo protocolli sanitari che prevedono una periodicità inferiore ai tre anni. Nel periodo 2009-2013 presso lo SPISAL sono state richieste ed effettuate un totale di 506 visite a carico di 335 lavoratori. Il 60% (202) dei lavoratori visitati aveva un'età superiore ai 60 anni. Nel 64% dei casi gli accertamenti sanitari non hanno fatto rilevare alcuna patologia correlata alla pregressa esposizione ad amianto, nel 24% dei casi i soggetti sono stati inclusi in un follow up per riscontro di lesioni sospette che hanno richiesto un approfondimento diagnostico e nel 12% dei casi è stata individuata la presenza di placche pleuriche.

**Tabella n. 13 – Sorveglianza sanitaria ex esposti all'amianto SPISAL AULSS 20: anni 2009-2013**

SORVEGLIANZA SANITARIA LAVORATORI EX ESPOSTI ALL'AMIANTO SPISAL AULSS 20: ANNI 2009 - 2013					
Anni	Persone visitate	Placche pleuriche	Tumore polmonare	Asbestosi	Mesotelioma
2009	202	30	0	0	0
2010	54	6	1	0	0
2011	55	4	1	0	0
2012	13	0	0	0	0
2013	11	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>335*</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*A questo dato si aggiungono le persone visitate dallo SPISAL AULSS 21 (sei casi) e quelle visitate dallo SPISAL AULSS 22 (due casi)

### 5.3 Comunicazione, informazione, formazione, promozione della salute

L'obiettivo di *comunicazione sociale* degli SPISAL è quello di promuovere l'informazione consapevole in materia di salute, sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro nella provincia di Verona.

La promozione della salute nei luoghi di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti di soggetti pubblici e privati allo scopo di incrementare i livelli individuali e collettivi di salute e di benessere negli ambienti di lavoro. Al fine di promuovere attivamente a livello locale politiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, lo SPISAL ha utilizzato i seguenti strumenti operativi:

-*Comitato Provinciale di Coordinamento*: si tratta di un tavolo operativo e di coordinamento delle attività di vigilanza e controllo, formazione, informazione e assistenza nei confronti delle aziende presenti nel territorio.

-*Portali internet*: <http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html>, [www.aulsslegnago.it/dip\\_prevenzione/dip\\_prev\\_idx.html](http://www.aulsslegnago.it/dip_prevenzione/dip_prev_idx.html), tramite i quali i Servizi dialogano con i datori di lavoro, i lavoratori, i professionisti, pubblicando materiale di interesse, manuali, modulistica, documentazione, iniziative, video ecc. Gli accessi nel 2014 sono stati superiori a 460.000, pari in media a 40.000 al mese. Gli argomenti di maggior interesse sono stati: lavoratrici madri, DVR standardizzato (nel 2014 è stato richiesto da 2.100 soggetti), modulistica, manuali, stress lavoro correlato, edilizia, agricoltura. Il sito del servizio di Verona viene integrato con le reti sociali (*Facebook, Twitter, YouTube*) che permettono di visualizzare, in tempo reale, avvisi, informazioni di pubblica utilità, iniziative, video, ecc..

-*Newsletter* del Servizio di Verona che viene inviata periodicamente a circa 2.600 iscritti.

Le azioni nel 2014 sono state dirette verso i seguenti target:

- **lavoratori, imprese e professionisti**: l'obiettivo è quello di fornire informazione e assistenza.

- **Stakeholder istituzionali, sociali e professionali:** l'obiettivo è quello di rafforzare la comunicazione con gli Enti istituzionali, le Parti sociali (Associazioni imprenditoriali, Organizzazioni Sindacali, Organismi bilaterali), e le altre Organizzazioni e Servizi SPISAL, in particolare quelle presenti sul territorio provinciale.
- **Mass-media:** l'obiettivo è quello di realizzare un'efficace comunicazione istituzionale, rivolta ai mass-media, allo scopo di promuovere una corretta cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il 2014 ha visto inoltre il consolidamento dell'iniziativa di semplificazione amministrativa a vantaggio delle imprese e dei lavoratori che ha permesso, per la AULSS 20, la trasmissione della modulistica on-line con conseguente riduzione di costi a carico delle imprese. Lo strumento recepito positivamente è stato usato principalmente per gli adempimenti quali notifiche preliminari dei cantieri (il 21% delle notifiche trasmesse nel 2014 sono pervenute *on-line*), per la comunicazione dei piani di lavoro amianto (il 48% dei piani trasmessi nel 2014 sono pervenuti *on-line*) e di variazione inizio lavori. In totale la modulistica *on-line* è stata utilizzata 1.652 volte, in media 5 pratiche al giorno.

Altro importante traguardo nella semplificazione è stato l'abolizione, per le aziende del Veneto, a partire dal 12 novembre 2014 dell'obbligo della vidimazione del registro infortuni.

Principali attività:

- Gennaio-aprile: Incontri finalizzati a promuovere la cultura della sicurezza negli studenti del secondo biennio e del quinto anno ad indirizzo agrario dell'Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Medici" di Legnago (incontri in compresenza di insegnanti di diverse discipline sia presso l'Istituto che in realtà produttive del territorio da parte di personale SPISAL e SISP (partecipanti 100 studenti).
- 14 gennaio: Seminario rivolto alle figure di RSPP sulla "Semplificazione normativa sulla sicurezza in agricoltura", Verona (50 partecipanti).
- 20 e 28 marzo: relazioni nei convegni per le aziende "Il lavoro sicuro in agricoltura" organizzati dal Comune di Ronco all'Adige e dalla Cooperativa Agricola ACLI di Raldon (250 partecipanti).
- 3 aprile: relazione su "I rischi per la salute e la sicurezza, i soggetti della prevenzione, gli obblighi di informazione" nel corso di formazione per formatori dell'IPSIA Angelo Berti di Verona nell'ambito del Progetto scuola alternanza-lavoro (25 partecipanti)
- 21 aprile: Incontro sulla Sicurezza rivolto agli Ispettori sulla sicurezza che operano all'interno dell'Ente Fiera, Verona (15 partecipanti).
- 21,28 maggio, 17 giugno e 23 settembre: quattro edizioni del seminario "Le malattie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori" destinato al personale sanitario, al personale dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi di Prevenzione e Protezione, ai medici di medicina generale ed ai medici competenti (300 partecipanti).
- 9 e 16 ottobre: convegno "I prodotti fitosanitari e la tutela della salute" destinato al personale dei Dipartimenti di Prevenzione, ai docenti degli Istituti Agrari ed ai Dottori Agronomi e Dottori Forestali (120 partecipanti).
- 18 novembre: relazione sulle competenze SPISAL e le collaborazioni nel corso di polizia giudiziaria per i capi squadra del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (20 partecipanti).
- 13 dicembre: Convegno rivolto ai medici competenti su "Aspetti normativi, ambientali, sanitari e medico legali nella gestione del rischio amianto", Verona (80 partecipanti).

### 5.3.1 Formazione Enti e Parti sociali

Nella provincia di Verona nel 2014, sono stati realizzati, dalle Associazioni datoriali e sindacali, numerosi corsi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro. Le figure professionali formate sono state oltre 10.000 tra datori di lavoro/RSPP, RLS, RSPP, Dirigenti, lavoratori ecc., appartenenti al comparto edilizia, agricoltura, industria. Gli SPISAL hanno collaborato in alcuni corsi, fornendo proprio personale in qualità di docente. A questi dati vanno aggiunti i corsi erogati dai Vigili del Fuoco.

In qualità di Centro di Riferimento Regionale per la formazione in materia di amianto, nel 2014 lo SPISAL ULSS 20 ha organizzato un corso di formazione gestionale in materia di amianto per 27 datori di lavoro.

Il Comitato Paritetico Territoriale (CPT) ha assistito e supportato 616 cantieri edili (con un totale di 749 sopralluoghi), formando 2690 soggetti ed attivando 208 corsi.

**Tabella n.14 - Provincia di Verona: formazione erogata da Associazioni ed organizzazioni sindacali e datoriali: anno 2014**

Associazione	N. corsi	Tipologia corso	Ore	Soggetti formati
<b>Apindustria</b>	21	RSPP datori di lavoro - RLS docente - Corso per add. primo soccorso – Add. Antincendio – Form. Lav.	196	229
<b>Confindustria</b>	140	RSPP, lavoratori, preposti, dirigenti...		2381
<b>Cgil</b>	7	RLS, lavoratori, preposti, funzionari CGIL	112	310
<b>Cisl</b>	13	Lavoratori, RSU, apprendisti	-	320
<b>Uil</b>	15	Lavoratori, Apprendisti	84	235
<b>Confagricoltura</b>	8	Imprenditori agricoli, dipendenti, impiegati	74	92
<b>Coldiretti</b>	16	RSPP, lavoratori	185	426
<b>Comitato paritetico territoriale (CPT)</b>	208	Coordinatori, lavoratori ecc.	2634	2690
<b>Confcommercio VR</b>	69	RSPP, RLS, lavoratori,	592	1433
<b>Confesercenti VR</b>	20	RSPP DL, Lavoratori, RLS	36	180
<b>Confartigianato VR</b>	57	RSPP DL, Lavoratori, RLS	354	857
<b>Casartigiani</b>	26	RSPP DL, Lavoratori,	170	350
<b>CNA VR</b>	46	RSPP DL, Lavoratori, RLS	392	504
<b>TOTALE</b>	<b>646</b>			<b>10.007</b>
<b>Attività di formazione erogata dai Vigili del Fuoco: anno 2014</b>				
			<b>Sessioni</b>	<b>Candidati</b>
Corsi antincendio			18	352
Esami per l'idoneità			64	706

### Schede progetto di promozione della salute e sicurezza<sup>13</sup>

#### PROGETTO: "RETE DELLE SCUOLE"

Nel 2014 la rete di Verona era costituita da 45 scuole (n. 17 ICS, n. 27 II° grado di cui n. 14 IPSIA-ITIS, n. 1 paritaria) e n. 4 Agenzie (SPISAL AULSS 20,21,22 e l'INAIL).

Scuola Capofila della Rete per la Sicurezza nelle Scuole di Verona è l'Istituto IPSIA I. Giorgi di Verona (dal gennaio 2013);

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 15 incontri di coordinamento e attività della "rete" di Verona. La continuazione del progetto "caccia ai pericoli"

Gli SPISAL partecipano tramite un protocollo di collaborazione per le attività di assistenza e nella partecipazione dei gruppi di lavoro (gruppo della Didattica, della Formazione e del Sistema di Gestione della Sicurezza).

Collaborano inoltre sia nella costruzione dei percorsi formativi sia nell'effettuazione di docenze. Nell'anno 2014 sono state realizzate attività informative e formative rivolte a: Dirigenti Scolastici, RSPP e RLS, formatori, insegnanti, collaboratori scolastici, per un totale di circa 1.100 figure formate.

#### PROGETTO "LA SICUREZZA PARTE DALLA SCUOLA"

Progetto sperimentale, "La sicurezza sul lavoro parte dalla scuola", realizzato dai Servizi SPISAL della provincia di Verona, in collaborazione con Confindustria Verona, Apindustria Verona e Cgil, Cisl e Uil di Verona, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Organismo Paritetico. Un percorso formativo in modalità e-learning, articolato in 4 ore di formazione generale secondo i contenuti previsti dall'Accordo Stato Regioni. Ciò permette, da una parte di assolvere ad un obbligo di formazione della Scuola e, dall'altra rappresenta per i giovani studenti un credito formativo permanente, trasferibile in una prospettiva di inserimento lavorativo futuro.

I destinatari del corso di formazione sono gli studenti degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Verona, compreso gli studenti degli istituti agrari, che fanno uso di attrezzature di lavoro ivi comprese le attrezzature fornite di videoterminali o che siano esposti ad agenti chimici, fisici e biologici nel corso di attività scolastica o di tirocini formativi in azienda. La durata del corso viene validata dal tutor e certificata dai sistemi di tracciamento della piattaforma per l'e-learning attraverso la registrazione dei tempi di fruizione individuali.

A conclusione del corso il Dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro effettua la verifica di apprendimento finale in presenza ed emette l'attestato di partecipazione al corso di formazione generale sulla salute e sicurezza sul lavoro previsto dal T.U. 81/08. Il progetto tuttora in corso ha visto la partecipazione di 20 istituti scolastici della Provincia di Verona, per un totale di 4.200 studenti.

<sup>13</sup> Altri progetti specifici sono descritti nelle schede presenti negli allegati

## 6.1 Vigilanza negli ambienti di lavoro

Le strategie e gli indirizzi in materia di interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro sono definite annualmente dal *Comitato per l'indirizzo e le politiche attive di prevenzione* di cui all'art 5 Dlgs 81/08 e dal *Comitato regionale di coordinamento* di cui all'art. 7 Dlgs 81/08.

Per l'anno 2015 la vigilanza nei luoghi di lavoro è indirizzata alle priorità di rischio di infortunio e di malattia professionale e al contrasto delle principali irregolarità in ambito della sicurezza e regolarità del lavoro.

Per le imprese edili il controllo avviene mediante l'utilizzo di metodologie basate su criteri di priorità elaborati su indicatori specifici (informazioni contenute nelle notifiche, infortuni accaduti, risultati attività ispettive pregresse ecc.) o mediante l'utilizzo delle informazioni contenute nel sistema informativo implementato dalla Cassa edile (noto come "*Progetto osservatorio edile*"), oltre ad una costante attività di monitoraggio a vista dei cantieri sul territorio.

Gli accertamenti in azienda/impresa sono orientati a concludersi nei tempi strettamente necessari, tenendo conto della complessità dell'indagine e delle dimensioni aziendali del soggetto sottoposto a controllo.

L'assistenza alle aziende, invece è orientata a sostenere le loro capacità di autovalutazione del livello di sicurezza e del benessere organizzativo raggiunto al fine di migliorarle, anche mediante l'utilizzo di procedure standardizzate semplificate di gestione della sicurezza.

Nel 2015 le attività di vigilanza SPISAL programmate sono le seguenti:

**Tabella n.15 - Provincia di Verona: previsione 2015 attività di vigilanza SPISAL**

SETTORI DI INTERVENTO	SPISAL 20	SPISAL 21	SPISAL 22	TOTALE
<b>CANTIERI EDILI</b>	<b>482</b>	<b>141</b>	<b>295</b>	<b>918</b>
<b>UNITÀ LOCALI*</b>	<b>1.073</b>	<b>355</b>	<b>703</b>	<b>2.131</b>
<i>Imprese edili**</i>	700	205	428	1.333
<i>Aziende Agricole***</i>	133	88	90	311
<i>Altre aziende (con elevato numero di infortuni, con infortuni e malattie professionali gravi e mortali, con rischio cancerogeno, Cooperative di servizi, ecc.)</i>	240	62	185	487

\* Il numero di Unità Locali corrisponde al numero PAT INAIL con almeno 1 dipendente o socio lavoratore attive sul territorio al 31.12.2010.

\*\*Il numero di cantieri da ispezionare è ripartito per AULSS secondo i criteri del Piano Nazionale Edilizia (distribuzione percentuale degli infortuni gravi e delle notifiche di cantiere) N.B. Il calcolo cantieri-imprese è stato ricavato con un indice di moltiplicazione pari a circa 1,45. Cioè ad un cantiere corrispondono in media 1,45 imprese (unità locali) presenti.

\*\*\*Il numero di aziende agricole da ispezionare è ripartito per AULSS secondo i criteri del Piano Nazionale Agricoltura (distribuzione percentuale degli infortuni gravi e del numero degli addetti) e della percentuale di presenza di aziende agricole nel territorio di competenza dell'AULSS.

## 6.2 Vigilanza tra Enti

Per il 2015 gli indirizzi del *Comitato* ex art 5 del D.lgs. 81/08 sono orientati ad assicurare un miglior coordinamento tra gli Enti preposti privilegiando i profili sostanziali di sicurezza e salute al posto degli aspetti puramente formali privi di valenza preventiva e ad evitare sovrapposizioni di controlli, ricercando l'efficacia dell'azione di controllo attraverso l'uso appropriato e bilanciato della deterrenza e dell'assistenza.

A livello provinciale le attività di vigilanza previste sono sia di tipo *congiunta* (sopralluoghi congiunti tra Enti) sia di tipo *coordinata*<sup>14</sup>.

### **Vigilanza congiunta**

**Edilizia:** gli SPISAL AULSS 20, 21 e 22 coordinano con la DTL le uscite congiunte in 40 cantieri: 20 da realizzarsi entro giugno e ulteriori 20 da luglio a dicembre.

**Eventi e manifestazioni fieristiche:** si prevedono 5 interventi di vigilanza congiunta SPISAL-DTL e 3 interventi SPISAL-INAIL in occasione di eventi e manifestazioni fieristiche.

**Aziende etniche:** gli interventi vengono realizzati prevalentemente su segnalazione dei Comuni o delle Forze dell'Ordine o della Polizia Municipale ovvero dall'attività di monitoraggio a vista del territorio. L'INAIL è disponibile per 3 interventi in congiunta.

**Cooperative:** si prevedono 5 interventi di vigilanza congiunta su segnalazione DTL e 5 interventi su segnalazione INAIL.

**Aziende ed Agricoltura:** i Vigili del Fuoco sono disponibili ad effettuare interventi congiunti su segnalazione degli SPISAL.

### **Vigilanza coordinata**

Al fine di evitare sovrapposizioni di interventi in edilizia, si concorda la definizione di informazioni e modalità di comunicazione dei flussi informativi relativi ai cantieri e alla possibilità per il personale degli Enti di accedere a banche dati comuni.

Continua l'attività coordinata con la Polizia Municipale di Verona e l'ARPAV.

## 6.3 Formazione congiunta

Per il 2015 si prevedono le seguenti principali iniziative formative con il coinvolgimento del personale degli Enti:

1. Principali novità introdotte con la riforma del mercato del lavoro (Jobs Act).
2. Sicurezza in edilizia ed agricoltura:
  - Sorveglianza sanitaria.
  - Confronto sulle principali sanzioni comminate in edilizia ed agricoltura in materia di sicurezza sul lavoro.

---

<sup>14</sup> Il controllo in modalità coordinata tra Organi di vigilanza si realizza attraverso:

- a) la condivisione dei criteri di intelligence per la selezione dei cantieri notificati da sottoporre prioritariamente a controllo. Detta selezione può avvenire anche estendendo l'uso di algoritmi per l'individuazione dei cantieri sotto il minimo etico già sperimentati.
- b) lo scambio di informazioni, ossia la conoscenza reciproca dei cantieri e delle imprese da sottoporre e sottoposti a controllo. Lo scambio, che comprende l'esito dell'attività di vigilanza, può avvenire mediante l'uso di strumenti informatici, ove esistenti.
- c) la realizzazione di iniziative di formazione congiunta per ASL e DTL, a garanzia di uniformità di azione della PA sul territorio.

## PROSPETTO DI SINTESI VIGILANZA CONGIUNTA E COORDINATA

**Tabella n.16 - Vigilanza congiunta e coordinata tra Enti prevista nell'anno 2015**

SETTORI DI INTERVENTO		DTL	INAIL	VV.F.	INPS	ARPAV	POL. MUN. VR	GUARDIA DI FINANZA	CARABINIERI	ALTRO
EDILIZIA (CANTIERI)	SPISAL 20		9			10				
	SPISAL 21	40 cantieri	3	Interv. In auton.	In autonoma	Interv. In auton	Interv. In autonoma	su segnalaz.	su segnalaz.	
	SPISAL 22		3							
EVENTI E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	SPISAL 20	5 su segn. SPISAL	2							
	SPISAL 21									
	SPISAL 22									
AGRICOLTURA	SPISAL 20			5 su segn.						
	SPISAL 21			VV.F.- SPISAL						
	SPISAL 22			L						
AZIENDE	SPISAL 20			5						
	SPISAL 21			su segn.						
	SPISAL 22			VV.F.- SPISAL						
IMPRESE ETNICHE	SPISAL 20									
	SPISAL 21		3 Su segn.					su segn.	su segn.	
	SPISAL 22									
COOPERATIVE	SPISAL 20									
	SPISAL 21	5 su segn.	5							
	SPISAL 22	DTL	Su segn. INAIL							

### 6.4 Comunicazione, informazione, formazione, promozione della salute

Lo schema seguente illustra i destinatari e gli strumenti di comunicazione previsti dagli SPISAL per il 2015

STAKEHOLDER	STRUMENTI
<p><b>ISTITUZIONALI</b> (Comitato art. 5, 7, INAIL, INPS, DTL, VV.F. ARPAV, Regione, Università)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7, D. Lgs. n. 81/2008)</li> <li>▪ Comitato Provinciale di Coordinamento (Co.Pro.Co.)</li> <li>▪ Protocolli d'intesa</li> </ul>
<p><b>SOCIALI</b> (Ass. Impr., Org. Sind. Ordini, Collegi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7, D. Lgs. n. 81/2008)</li> <li>▪ Comitato Provinciale di Coordinamento (Co.Pro.Co.)</li> <li>▪ Protocolli d'intesa</li> </ul>
<p><b>IMPRESE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri/convegni.</li> <li>▪ Assistenza nel corso di interventi di vigilanza.</li> <li>▪ Siti internet: <a href="http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html">http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html</a> <a href="http://www.aulsslegnago.it/dip_prevenzione/dip_prev_spisal_2.html">http://www.aulsslegnago.it/dip_prevenzione/dip_prev_spisal_2.html</a></li> <li>▪ FAD: <a href="http://www.safetynet.it/j/">http://www.safetynet.it/j/</a></li> </ul>
<p><b>LAVORATORI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rassegna stampa (sul sito: <a href="http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.htm">http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.htm</a>)</li> <li>▪ Comunicati stampa.</li> <li>▪ TV – rotocalco “Salute”.</li> </ul>

## Schede progetti di promozione della salute: anno 2015-2016<sup>15</sup>

### PROGETTO CCM 2014-2016:

#### “ PIANO DI MONITORAGGIO E D’INTERVENTO PER L’OTTIMIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO”

Il progetto ha l’obiettivo di “Contribuire all’accrescimento ed al miglioramento complessivo del sistema di gestione dello stress lavoro-correlato in Italia, attraverso un piano di monitoraggio sullo stato di attuazione, lo sviluppo di soluzioni pratiche, interventi formativi, realizzazione di azioni mirate e modelli di intervento su misura per la realtà produttiva del Paese”. Il progetto è coordinato da INAIL.

Hanno aderito al piano 16 Regioni, tra le quali il Veneto, che concorreranno all’obiettivo attraverso la verifica di efficacia dell’applicazione dell’obbligo di valutazione SLC attraverso il monitoraggio delle attività di vigilanza.

L’introduzione degli obblighi di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato e le sue caratteristiche, non assimilabile ai rischi più tradizionali, richiedono lo sviluppo omogeneo di competenze e conoscenze che saranno sostenute attraverso azioni specifiche:

- formazione in aula per operatori dei servizi SPISAL sulle attività di assistenza e vigilanza del rischio stress lavoro correlato;
- un corso di formazione a distanza (FAD) secondo “Piano formativo per gli operatori dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro” e tutorial per l’attività di monitoraggio. Lo sviluppo è affidato allo SPISAL di Verona per la Regione Veneto;
- la predisposizione di materiale informativo/divulgativo per le aziende, in coerenza con Campagna Europea rischi psicosociali 2014-2015;
- la realizzazione di iniziative informative territoriali nei confronti di aziende, associazioni, sindacati, consulenti, ecc.

L’Università degli studi di Verona, in collaborazione con Spisal Ulss 20, avvierà inoltre la sperimentazione di uno strumento specifico per la valutazione del rischio SLC nelle PMI in cui l’utilizzo di questionari e *focus group* sono meno praticabili e utili per l’esiguità del numero di lavoratori. L’intervista semi-strutturata rappresenta una modalità di valutazione organizzata attraverso il colloquio di un singolo lavoratore con un intervistatore competente (medico del lavoro o psicologo del lavoro), che può garantire la corretta gestione della rilevazione e dell’analisi dei dati individuali e collettivi. Il piano prevede la formazione degli intervistatori e la sperimentazione del modello nelle piccole imprese per consentire l’individuazione di azioni correttive congruenti.

### COORDINAMENTO DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO (IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 8/2010)

Il Programma Regionale per l’ergonomia occupazionale 2013-2015 della Regione Veneto (Dgr n. 1760 del 03 ottobre 2013) ha l’obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità del lavoro e della salute dei lavoratori attraverso l’applicazione sistematica dei principi ergonomici negli ambienti di lavoro. Oltre alle attività di monitoraggio delle pratiche e definizione del profilo di rischio ergonomico in alcuni comparti produttivi del Veneto (edilizia, istituti bancari), è inserita una specifica pianificazione a sostegno delle azioni per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo (in attuazione della L.R. 8/2010). Le aziende sanitarie hanno proceduto ad attivare in ogni Spisal uno Sportello di ascolto ed orientamento per i lavoratori ed hanno costituito nelle aziende Ulss capoluogo di provincia il Cento di Benessere Organizzativo con funzioni di accertamento del disagio psicosociale o di malattia del lavoratore ed indicazione del percorso terapeutico di sostegno, cura e riabilitazione.

Al fine di contrastare le condizioni di disagio lavorativo e garantire applicazione omogenea della legge regionale sono previste le seguenti attività: INFORMAZIONE E FORMAZIONE:

- incontri provinciali di informazione sulla valutazione e la prevenzione delle condizioni di stress e disagio lavoro correlato, anche relazione alla Campagna EU-OSHA 2014-2015 “Ambienti di lavoro sani e sicuri” dedicata ai rischi psicosociali (art. 4 L.R. n.8 del 22.1.2010).
- formazione degli operatori degli SPISAL, degli Sportelli e dei Centri Provinciali di Benessere Organizzativo.

LINEE GUIDA/PROCEDURE PER:

- l’accertamento del disagio psicosociale o di malattia del lavoratore ed indicazione del percorso terapeutico di sostegno, cura e riabilitazione;
- la gestione, selezione e conduzione delle indagini di malattie professionali da disagio lavorativo;
- il supporto agli SPISAL nelle verifiche sui luoghi di lavoro in tema di valutazione dei rischi psico-sociali ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 81/08.

MONITORAGGIO:

- dell’attività di vigilanza nelle aziende da parte degli SPISAL sulla valutazione del rischio stress lavoro-correlato;
- delle attività degli Sportelli d’Ascolto e dei Centri di riferimento provinciali per il benessere organizzativo.

<sup>15</sup> Altri progetti specifici sono descritti nelle schede presenti negli allegati

**PROGETTO: CAMPAGNA DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Obiettivo: Promuovere una campagna finalizzata alla formazione dei lavoratori, dirigenti, preposti e RSPP datori di lavoro come azione di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con gli Organismi Paritetici, Enti bilaterali, Associazioni datoriale e sindacali del territorio veronese (Ente Scuola Edile di Verona, API Verona, Confindustria Verona, Rete delle scuole di Verona, Singoli istituti comprensivi scolastici). Il progetto è finanziato con i fondi derivanti dalle sanzioni comminate alle imprese per la violazione alle norme in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il progetto si estende anche agli studenti – per garantire una reale crescita culturale e l’acquisizione di competenze da spendere in una futura attività lavorativa - attraverso l’inserimento nei P.O.F. di percorsi formativi sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Esso prevede:

*Formazione orientata agli studenti.*

*Formazione nel settore dell’edilizia.*

**PROGETTO: “RETE DELLE SCUOLE”**

Per l’anno 2015 la rete di Verona intende investire in modo particolare sulla promozione della cultura della sicurezza negli allievi, partecipando ad un’iniziativa finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, patrocinata dal Miur “Memory Safe” e realizzata dall’Indire.

Sono stati presentati due progetti:

- a) un progetto che prevede la creazione e utilizzo di strumenti didattici interattivi utili a sensibilizzare gli studenti sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, che prevede il coinvolgimento dei docenti, alunni ed esperti della sicurezza;
- b) un progetto che prevede una correlazione diretta tra la scuola e il mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento dei docenti opportunamente formati, la realizzazione di percorsi formativi e il conseguimento da parte degli studenti di attestazioni obbligatorie in materia di formazione del lavoratore, addetti alle emergenze, nonché ASPP.

Inoltre è stato inviato a tutte le scuole della rete, in particolare agli Istituti tecnico-professionali un progetto formativo da inserire nel POF “*Progetto di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i settori della classe a rischio alto, ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs.81/2008 per gli studenti delle scuole superiori*”.

**PROGETTO: “PROMOZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA NEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA”**

**(VEDI ANCHE SCHEDA INAIL E CPT-ESEV IN ALLEGATO)**

Continuazione del progetto per gli anni scolastici: 2013-14 e 2014-15, promosso dal CPT in collaborazione con gli SPISAL ULSS 20,21,22 con il contributo dell’INAIL di Verona, e dell’Istituto Cangrande di Verona, con l’obiettivo di sostenere i docenti della nuova materia “*Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro*” nella programmazione e realizzazione del piano formativo. I destinatari dell’iniziativa sono i docenti e gli studenti delle classi - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> dei 4 istituti tecnici ex-geometri “Cangrande d. S.” di Verona, “Dal Cero” di San Bonifacio, “Ricci-Silva” di Legnago, “Calabrese-Levi” di San Pietro Incariano.

**PROGETTO ERGONOMIA  
“RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO IN EDILIZIA”**

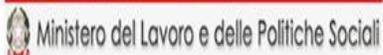
Conclusione del progetto con la definizione del profilo di rischio da sovraccarico biomeccanico in edilizia, l’individuazione delle misure di prevenzione; la gestione del rischio e delle buone prassi ergonomiche. Lo studio prevede l’utilizzo di strumenti semplificati di valutazione, individuazione delle misure di prevenzione, nonché gestione del rischio e buone prassi ergonomiche.*(Documento di prossima pubblicazione).*

# ALLEGATI

7



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



**INAIL, INPS, DTL, ARPAV, VV.F.,  
Parti Sociali**

## 7.1 INAIL sede di VERONA e LEGNAGO



[http://www.inail.it/internet\\_web/appmanager/internet/home](http://www.inail.it/internet_web/appmanager/internet/home)



### Missione dell'Ente.

L'INAIL, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, persegue una pluralità di obiettivi: ridurre il fenomeno infortunistico; assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio; garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro. L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose, tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti.

La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dagli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale. Il comma 5 bis dell' art. 11 del D.lgs 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs 106/2009, pone a carico dell'Istituto l'onere delle prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL ove non siano già assicurate dal sistema sanitario o erogate direttamente dall'Inail. E' previsto quindi il rimborso delle spese per prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL con la sola condizione che tali prestazioni siano riconosciute dai medici dell'INAIL e ritenute necessarie durante il periodo di inabilità temporanea assoluta. Le prestazioni necessarie ammesse al rimborso sono state individuate in questa prima fase in specialità farmaceutiche o preparati per uso topico utilizzati in chirurgia, ortopedia, oculistica, dermatologia, neurologia e psichiatria.

Sempre gli stessi decreti già citati, hanno previsto all'art. 9 comma 4 lettera d) bis che l'INAIL possa erogare prestazioni sanitarie riabilitative integrative, previo accordo quadro da stipulare in sede di Conferenza Stato – Regioni.

In data 2 febbraio 2012 la Conferenza Stato – Regioni ha approvato il citato Accordo quadro.

In data 14 maggio 2013 l'INAIL e la Regione Veneto hanno stipulato il Protocollo d'intesa.

In data 27 dicembre 2013 la Direzione Regionale INAIL e la Regione Veneto hanno firmato la Convenzione attuativa del protocollo d'intesa che legittima la sottoscrizione di apposite convenzioni finalizzate all'erogazione – da parte di strutture PUBBLICHE E PRIVATE in possesso della prescritta autorizzazione all'esercizio delle attività e dell'accreditamento istituzionale per la branca 56 (Medicina Fisica e Riabilitazione), ma con oneri a carico dell'INAIL - di prestazioni sanitarie riabilitative integrative (L.I.A.) necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici in stato di I.T.A, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.

Obiettivo del processo di erogazione delle prestazioni sanitarie riabilitative integrative (L.I.A.) è il tempestivo, massimo, recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo, con ricadute positive in termini di durata della inabilità temporanea assoluta e di riduzione della spesa sia per indennità di inabilità temporanea che per indennizzo in caso di inabilità permanente.

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico l'INAIL realizza inoltre importanti iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al finanziamento delle imprese che investono in sicurezza.

Gli assistenti sociali che operano nell'INAIL supportano ed orientano gli infortunati e i tecnopatici che vivono situazioni di difficoltà di reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel sistema socio-lavorativo a causa delle conseguenze fisiche, psicologiche e relazionali provocate dall'evento lesivo. Nelle Sedi INAIL l'assistente sociale svolge attività di:

- accoglienza e segretariato sociale: fornisce informazioni a infortunati, tecnopatici e familiari di lavoratori deceduti per cause lavorative sulle prestazioni erogate dall'INAIL e li orienta sui diritti, la legislazione, le agevolazioni esistenti o sui servizi, gli enti e gli organismi presenti sul territorio;
- presa in carico di infortunati e tecnopatici che presentino difficoltà di elaborazione dell'evento infortunistico, di recupero dell'autonomia e delle potenzialità residue, di reinserimento nella vita di relazione e sociale, sulla base di una valutazione della situazione personale, familiare e socio-ambientale.

Ed attività in:

- équipe multidisciplinare: nell'ambito del progetto riabilitativo individualizzato approfondisce la situazione personale, familiare e socio-ambientale dell'infortunato o del tecnopatico contribuendo a identificare e attuare gli interventi riabilitativi e di reinserimento più idonei per il suo completo reintegro nell'ambiente sociale e lavorativo;
- sinergia con le risorse del territorio: collabora con enti ed organismi del territorio per individuare ed attivare interventi di integrazione rispetto alle prestazioni garantite dall'INAIL;
- presa in carico dei familiari superstiti dei lavoratori deceduti sul lavoro.

I numeri del 2014 per la Sede di Verona:

aziende gestite n.54.552; nuove aziende assicurate nell'anno 3.761; aziende cessate nell'anno n.5.517

rendite gestite n.10.208; infortuni ammessi alle prestazioni n.13.696; infortuni in franchigia (inferiore a 3 gg) n.2.494

### INAIL Sede di Verona e di Legnago - Interventi/controlli realizzati nell'anno 2014 in provincia di Verona

Settore di intervento/Comparto	Numero Interventi	Tipologia interventi/regolarità/irregolarità	Note
<b>VIGILANZA ISPETTIVA</b>			
<b>AZIENDE ISPEZIONATE</b> (EDILIZIA-OLEIFICI-AUTOTRASPORTI- VOLANTINAGGIO-PUBBLICI ESERCIZI- COOPERATIVE FACCHINI, ETC.)	433	Aziende irregolari n. 387 pari al 89%	- Lavoratori irregolari n.1.241 - Lavoratori in nero n.84 - Premi omessi accertati € 1.535.929,00
<b>ACCERTAMENTI PER INFORTUNI/ M</b>	56	Mortali n.26 – itinere n.12- mp n.7- vari n.11	

## SEDE DI VERONA E DI LEGNAGO- Interventi istituzionali di vigilanza previsti nel 2015

Settore di intervento/comparto
Cooperative, edilizia, meccanica, commercio, irregolarità classificative in genere, imprese multietniche, infortuni e m.p., liste vigea (intelligence direzione centrale)
Forza ispettiva: n.5 unità - Numero totale presunto di accertamenti: n. 350 casi

### Iniziative di informazione/comunicazione realizzate nell'anno 2014 e previste nel 2015

Incontri informativi presso le Associazioni di Categoria presenti sul territorio al fine di fornire chiarimenti in merito alla domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione e illustrare gli aspetti più rilevanti del Bando Pubblico 2013 e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento. Le aziende operative da almeno un biennio che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa vigente, possono richiedere, in base al DM 12.12.2000 e s.m.i. una riduzione del Premio assicurativo INAIL. Inoltre l'Inail finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

### Progetti realizzati nel 2014 e previsti nel 2015

#### Progetto "la cultura della sicurezza dell'agricoltura a 360"

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Confagricoltura e con l'Istituto Superiore Stefani-Bentegodi di Buttapietra con la finalità di sensibilizzare ed informare i lavoratori agricoli e gli studenti degli istituti agrari sul fronte della sicurezza e di approfondire il rischio di ribaltamento dei trattori;

Attraverso tale iniziativa sono stati coinvolti anche i giovani agricoltori (studenti futuri periti agrari) affinché si apprestino ad intraprendere un'attività lavorativa con uno stile attento e consapevole dell'importanza della sicurezza e prevenzione nonché della cura delle macchine.

Le attività del progetto attuate :

Campagne informative e di sensibilizzazione distribuite sul territorio provinciale attraverso l'organizzazione di 2 incontri presso la sede di Confagricoltura e 6 incontri presso gli uffici zonal di Confagricoltura Verona e la predisposizione di materiale informativo distribuito nel corso degli eventi;

Trattore Sicuro – organizzazione di 2 eventi uno presso l'Istituto Stefano Bentegodi di Buttapietra il giorno 06/06/2014 e l'altro presso la Coop Agricola LA TORRE di isola della Scala il 10/11/2014, quali momenti per sensibilizzare e formare studenti e operatori del settore sul rischio di ribaltamento trattori, attraverso la proiezione di filmati e simulazioni di ribaltamento dei trattori, la dimostrazione pratica da parte di addestratori ed esperti circa il corretto montaggio di accessori del trattore, prove di guida sicura e divulgazione di un prontuario per una guida sicura.

Giovani Sentinelle Agricole – organizzazione di 6 stage che hanno coinvolto gli studenti della scuola di agraria nell'affiancamento ai tecnici esperti di Confagricoltura Verona e Agricoltori Verona Servizi SRL in sopralluoghi alle aziende (dotandoli di adeguati Kit di Dispositivi di Protezione individuale) al fine di favorire l'apprendimento della normativa sulla sicurezza per il settore agricolo in vista del loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

#### Progetto "promozione della cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni"

Il progetto, già avviato nel 2013 prosegue con la collaborazione del CPT, degli SPISAL della provincia di Verona, l'Istituto Cangrande della Scala di Verona, ISIS "Dal Cero" di San Bonifacio, ISIS "Calabrese Levi di San Pietro in Cariano.

Il progetto di durata triennale si propone di promuovere la cultura della sicurezza negli istituti Tecnici ad indirizzo costruzioni sostenendo i docenti nella programmazione e pianificazione della nuova disciplina "Gestione dei cantieri e sicurezza dell'ambiente di lavoro".

Attività realizzate anno scolastico 2013-2014 :

Per gli studenti del terzo anno, circa 202, sono state riproposte le attività realizzate nell'anno scolastico 2012-2013 ovvero:

- interventi in aula con studenti a cura di medico del lavoro SPISAL su malattie professionali e infortuni
- visite in cantiere con studenti dotati di DPI organizzate da CPT con preparazione/verifica in classe

#### Classi quarte

Per gli studenti del quarto anno sono state proposte le seguenti attività:

- 6 interventi a cura di esperti INAIL Settore Ricerca su utilizzo in sicurezza delle attrezzature e macchine di cantiere

Per conoscere i rischi presenti in cantiere e le corrette misure di prevenzione e interventi, circa 224 studenti sono stati coinvolti nella visita nel "cantiere didattico" organizzato dal CPT. L'attività si è conclusa con l'intervento dei tecnici della prevenzione dello SPISAL che hanno discusso insieme agli studenti le check list compilate introducendo elementi di analisi e valutazione rispetto alla sicurezza in cantiere e alle misure di carattere preventivo da adottare. Il progetto prosegue per l'anno scolastico 2014-2015 coinvolgendo le classi terze, quarte e quinte.

Per le classi quinte è stato previsto un percorso formativo teorico-pratico di n. 44 ore che anticipi alcuni moduli del corso obbligatorio di n. 120 ore previsto dal D.lgs 81/2008 previste per l'attività di Coordinatore per la sicurezza.

#### Progetto "Analisi degli infortuni in agricoltura per orientare le attività di intervento in materia di sicurezza sul lavoro"

In collaborazione con AGRI.BI Ente Bilaterale dell'Agricoltura Veronese l'iniziativa prevede il controllo incrociato tra i dati relativi alle lavorazioni del settore agricolo suddivisi per aziende presenti sul territorio e i dati infortunistici presenti negli archivi Inail al fine di individuare i settori agricoli in cui gli eventi infortunistici si verificano con maggiore probabilità.

Tale collaborazione proseguirà anche nel corso del 2015

#### Studio epidemiologico per la prevenzione dell'incidentalità stradale

Il progetto, di durata biennale, si propone, in collaborazione con l'Università di Verona di identificare e prevenire il rischio di incidente stradale associato all'abuso di alcol fra lavoratori.

Attività realizzate nel 2014:

- ✓ Estrapolazione dagli archivi del Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, Sezione di Medicina Legale, dell'Università di Verona di dati clinici e tossicologici relativi agli incidenti stradali di Verona e Provincia relativi agli anni 2006-2013.
- ✓ Confronto dei dati ottenuti con la banca dati INAIL sino al 2012, estrapolando dal campione generale quello relativo a infortunio sul lavoro, eventualmente suddividendoli fra infortuni in itinere ed infortuni legati alla circolazione stradale.

Attività avviate che verranno completate nel corso del 2015:

- ✓ processazione dei dati ottenuti, resi precedentemente anonimi, con metodi statistico-epidemiologici;
- ✓ confronto con i dati presenti in letteratura circa l'incidentalità stradale nella popolazione generale dei conducenti di veicoli;
- ✓ interpretazione tecnica dei risultati.

A conclusione del progetto è prevista la pubblicazione dei risultati

Progetti di reinserimento sociale

#### **Spiega la Vela**

Il progetto promosso dalla sede Inail di Verona è stato avviato nell'anno 2013 e proseguito anche nel corso del 2014, si è svolto sul lago di Garda nei circoli velici "Fraglia Vela Malcesine" e "Circolo Nautico di Brenzone", dove istruttori qualificati hanno impartito lezioni di teoria e pratica su imbarcazioni appositamente concepite per essere usate da persone con disabilità motoria.

La promozione dell'attività sportiva a livello agonistico e non favorisce il reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro ed è efficace per migliorare o mantenere il benessere psicofisico, sviluppare l'autonomia e la realizzazione personale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli interventi Inail di tipo educativo e sociale, previsti dal Titolo IV del "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione,, che consistono nel supportare l'infortunato o tecnopatico nel rientro nel proprio contesto di vita, familiare, sociale e lavorativo, integrando così in modo sinergico e complementare le prestazioni riabilitative e sanitarie. (Circolare Inail n. 61 del 23 dicembre 2011).

In quest'ottica la Direzione Regionale Inail del Veneto e il Comitato Italiano Paralimpico Regionale del Veneto hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per realizzare una serie di iniziative di avvicinamento allo sport per le persone con disabilità che hanno subito un infortunio sul lavoro, nell'ambito della Convenzione Quadro siglata il 16 dicembre 2010.

L'azione intrapresa conferma l'interesse dell'Istituto per un modello sempre più evoluto di "presa in carico" del lavoratore infortunato e tecnopatico attraverso interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione e di supporto ai familiari.

L'iniziativa nel 2013 ha coinvolto sedici disabili Inail interessati a intraprendere la disciplina della vela anche dopo aver subito una menomazione fisica e psichica a causa di un infortunio in ambito lavorativo. Nel 2014 la partecipazione è stata di 19 infortunati. L'attività è consistita in corsi collettivi di orientamento e avviamento alla disciplina della vela. I gruppi, composti da 4-6 persone, sono stati impegnati per sei giorni. (una giornata di orientamento e cinque giornate di avviamento suddivise in più fine settimana).

#### **Una finestra sul mondo virtuale**

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le capacità residue degli infortunati con corsi base di utilizzo del personal computer, quale fondamentale canale comunicativo tra persone e istituzioni.

I contenuti del corso sono:

- utilizzo di windows e alcune sue applicazioni: creare e gestire un file, una cartella e salvataggio degli stessi;
- utilizzo di internet e di un motore di ricerca;
- creazione e gestione di una casella di posta elettronica.

L'iniziativa si è svolta presso la sede INAIL di Verona, in una sala predisposta dal tecnico informatico, con 4 PC abilitati anche alla navigazione in internet.

Il corso è stato strutturato in n. 2 giornate dalle ore 9.00 alle ore 15.00 (orario presumibile con un'ora di pausa per il pranzo). Nel 2014 sono state effettuate 2 edizioni.

## 7.2 INPS SEDE DI VERONA



<http://www.inps.it/portal/default.aspx>



### Missione dell'Ente

L'attività principale consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni che sono di natura previdenziale e di natura assistenziale. Le prime sono determinate sulla base di rapporti assicurativi e finanziate con il prelievo contributivo: pensione di vecchiaia, pensione anticipata ( ex pensione di anzianità), pensione ai superstiti, assegno di invalidità, pensione di inabilità, pensione in convenzione internazionale per il lavoro svolto all'estero.

Le seconde sono interventi la cui attuazione, pur rientrando nelle competenze dello "stato sociale", è stata attribuita all'INPS: integrazione delle pensioni al trattamento minimo, assegno sociale, invalidità civili.

L'INPS non si occupa solo di pensioni ma provvede anche ai pagamenti di tutte le prestazioni a sostegno del reddito quali, ad esempio, la disoccupazione, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto e di quelle che agevolano coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose: l'assegno per il nucleo familiare, gli assegni per il sostegno della maternità e per i nuclei familiari concessi dai Comuni.

Gestisce anche la banca dati relativa al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che permette di fruire alcune prestazioni sociali agevolate.

L'INPS fa fronte a tutte le sue prestazioni previdenziali, determinate sulla base di rapporti assicurativi, tramite prelievi contributivi obbligatori.

Le prestazioni di carattere assistenziali, che l'INPS eroga per conto dello Stato, vengono finanziate con le risorse a tale scopo destinate, nell'ambito delle competenze dello "Stato Sociale".

L'INPS fa fronte a tutte le sue prestazioni tramite il prelievo dei contributi e, in questo ambito, si occupa, tra l'altro, dell'iscrizione delle aziende; dell'apertura del conto assicurativo dei lavoratori dipendenti ed autonomi; della denuncia del rapporto di lavoro domestico; del rilascio dell'estratto conto assicurativo e certificato.

In virtù dell'art. 21 del DL 201/2011, come convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214, dal 1 gennaio 2012 l'INPS ha altresì assorbito le funzioni dei soppressi INPDAP ed ENPALS.

Con l'acquisizione delle funzioni della gestione ex Inpdap, l'Inps eroga i trattamenti pensionistici, quelli di fine servizio e rapporto e le prestazioni di carattere creditizio e sociale per i dipendenti pubblici.

A seguito di interventi programmati e mirati sulla base di valutazione della Direzione Provinciale e/o di liste di attività fornite dalla Direzione Centrale e dalla Direzione Regionale, i risultati si riassumono complessivamente nella seguente tabella.

### INPS sede di Verona: Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2014

Settore di intervento/Comparto	Numero Interventi		Irregolarità riscontrate		Importi accertati in €	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
<b>Aziende con dip. Autonomi/Aziende Agricole</b>	<b>441</b>	<b>271</b>	Az. in nero e autonomi non iscritti: <b>134</b> Lav. in nero: <b>364</b>	Az. in nero e autonomi non iscritti: <b>42</b> Lav. in nero: <b>805</b>	Contributi: <b>11.309.000,00</b> Somme accessorie: <b>2.792.000,00</b>	Contributi: <b>11.481.000,00</b> Somme accessorie: <b>3.250.000,00</b>

### Iniziative di formazione realizzate nel 2014 e previste nel 2015

Il personale ispettivo ha avuto modo di partecipare alle iniziative formative organizzate dalla SFPI (Scuola di formazione per il personale ispettivo), istituita in concerto tra la Direzione Regionale del Lavoro Veneto e la Direzione Regionale Inps Veneto.

Gli incontri formativi, organizzati su tematiche strettamente inerenti la materia giuslavoristica e previdenziale, andranno avanti anche nel corso dell'anno 2015.

### INPS sede di Verona: Ore autorizzate di C.I.G.: Provincia di Verona: anni 2010-2014

Totale ore autorizzate cassa integrazione: Provincia Verona						
		2010	2011	2012	2013	2014
Ordinaria	Industria	2.203.365	1.673.304	1.860.876	2.512.744	2.157.334
Ordinaria	Edilizia	783.929	703.345	883.936	1.152.355	877.547
Ordinaria	Totale	2.987.294	2.376.649	2.744.812	3.665.099	3.034.881
Straordinaria	Industria	9.201.197	4.726.916	3.927.042	6.655.993	8.158.962
Straordinaria	Edilizia	260.528	240.683	167.135	319.341	921.034
Straordinaria	Artigianato	2.437	.	17.500	.	.
Straordinaria	Commercio	214.736	288.118	929.040	552.927	1.494.955
Straordinaria	Settori vari	.	.	.	.	.
Straordinaria	Totale	9.678.898	5.255.717	5.040.717	7.528.261	10.574.951
Deroga	Industria	681.921	587.496	500.713	376.519	185.356
Deroga	Edilizia	37.356	82.503	91.827	282.415	253.850
Deroga	Artigianato	2.894.997	1.544.431	2.172.353	2.525.625	943.132
Deroga	Commercio	605.148	475.201	880.071	1.186.953	652.819
Deroga	Settori vari	18.855	12.141	13.376	19.357	11.392
Deroga	Totale	4.238.277	2.701.772	3.658.340	4.390.869	2.046.549
<b>Totale</b>		<b>16.904.469</b>	<b>10.334.138</b>	<b>11.443.869</b>	<b>15.584.229</b>	<b>15.656.381</b>

### 7.3 DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI VERONA



<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/VR>

#### Attività di conciliazione

Nel corso del 2014, l'ufficio ha attivato n. 261 conciliazioni monocratiche a seguito di richieste di intervento per crediti patrimoniali vantati dai lavoratori, con soluzione positiva nel 26% dei casi ed ha emesso n. 131 diffide accertative per crediti patrimoniali con valore di titolo esecutivo.

#### Attività di promozione e prevenzione

L'ufficio ha tenuto n. 7 incontri su temi di vigilanza e di conciliazione delle controversie di lavoro. Ha, inoltre presenziato lo stand del Ministero del Lavoro, insieme ad Italia Lavoro, nel corso della manifestazione "Job & Orienta"

#### Analisi attività ispettiva.

L'attività ispettiva della Direzione Territoriale del Lavoro è istituzionalmente orientata verso la repressione dei comportamenti illeciti che maggiormente influiscono sulla garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni, anche con riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro in edilizia, compresi i c.d. "luoghi confinati", ove sono stati effettuati interventi congiunti con ispettori dello SPISAL.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati 2282 accessi ispettivi, (incremento del 15% rispetto al 2013), i cui risultati di seguito si riepilogano.

Si è rilevata una lieve diminuzione del trend dell'irregolarità che, nel corso del 2014, ha interessato il 43% delle aziende verificate e il 58% dei lavoratori controllati.

E' sostanzialmente invariato, invece, il numero di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale per occupazione di lavoratori "in nero" in percentuale pari o superiore al 20%, (n. 39 provvedimenti). Si rammenta che il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale comporta per il datore di lavoro l'obbligo del pagamento di una sanzione aggiuntiva di € 1.950, oltre a quello di regolarizzare i lavoratori "in nero" ed al pagamento delle relative sanzioni.

Nel corso del 2014 i lavoratori impiegati in modo irregolare sono risultati n. 1572 dei quali 389 utilizzati completamente in nero.

Il fenomeno del lavoro nero e, più in generale, del lavoro irregolare, presenta ancora aspetti di non trascurabile rilevanza e sembra che a nulla sia valso né l'incremento dell'importo della "maxisanzione" né la maggiore flessibilità contrattuale introdotta dalla più recenti disposizioni di legge.

I cosiddetti contratti flessibili e/o atipici non trovano, spesso, un corretto impiego, ragione per cui, pur se non aumenta l'impiego di "lavoratori in nero" resta elevato il numero di quelli utilizzati in "grigio": il riferimento è ai lavoratori autonomi impiegati come subordinati o lavoratori illecitamente somministrati, che a fine 2014 risultano poco meno di mille.

Il fenomeno del lavoro "grigio" coinvolge in modo particolare il comparto edile per il massiccio impiego di pseudo-artigiani utilizzati come lavoratori subordinati, mentre è rilevabile in quasi tutti i settori il ricorso ad appalti non genuini con conseguente illecita interposizione di manodopera.

Il fenomeno interpositorio (appalti illeciti e somministrazione illecita) è risultato particolarmente evidente nell'ambito della vigilanza nel settore delle cooperative in cui sono state contestate violazioni che hanno riguardato n. 715 lavoratori.

In materia di sicurezza nel settore edile, sono state contestate anche n. 453 illeciti per violazione delle norme antinfortunistiche.

Nell'anno 2014 l'ufficio ha introitato € 1.673.696,00 per sanzioni comminate e sono state accertate evasioni contributive su un imponibile di € 6.864.110,00.

Si comunica, infine, che i provvedimenti di sospensione anticipata per attività lavorativa riferite alle lavoratrici madri sono stati 1.568.

#### DTL Verona – Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2014

Settore di intervento/comparto	Numero interventi		Tipologia di interventi/regolarità/irregolarità		Note di cui per "lavoro nero"
	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Percentuale di irregolarità	Lavoratori cui si riferiscono le irregolarità	
Agricoltura	59	41	69%	53	36
Industria	257	81	31,5%	168	52
Edilizia	612	245	40%	103	34
Terziario	1354	564	41,5%	1248	267
<b>Totale</b>	<b>2282</b>	<b>931</b>	<b>42%</b>	<b>1.572</b>	<b>389</b>

Provvedimenti di anticipata sospensione dal lavoro	Anno 2014
Lavoro a rischio	1568

Per maggiori approfondimenti sull'argomento: <http://www.ispesl.it/>; [www.inail.it](http://www.inail.it) Ricerca (menù a sinistra)

## 7.4 INAIL SETTORE TECNICO-SCIENTIFICO E RICERCA

Per maggiori approfondimenti sull'argomento: <http://www.ispesl.it/>; [www.inail.it](http://www.inail.it) Ricerca (menù a sinistra)

### Missione dell'Ente

Ente di ricerca preposto alle verifiche di apparecchi di sollevamento, attrezzature a pressione, impianti di riscaldamento con potenzialità superiore ai 35 kw e verifiche a campione di impianti di terra e scariche atmosferiche. Attività di verifica di aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 334.

Le richieste di Prima Verifica Periodica pervenute corrette nell'anno 2014 sono state in totale 807 di cui 182 eseguite direttamente dal soggetto titolare di funzione, 498 delegate ai soggetti abilitati dal datore di lavoro, le rimanenti sono state affidate direttamente dal datore di lavoro (essendo trascorsi 45 giorni dal ricevimento della richiesta).

### INAIL STSR.: Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2014

Settore di intervento/Comparto	Numero Interventi	Tipologia interventi/regolarità/irregolarità ecc.	Note
<b>Sollevamento</b>	Esami prog.	11	
	Collaudi	36	Di cui tutte in cantieri/ capannoni industriali/ ambienti produttivi.
	Prime Verifiche Periodiche	145	
<b>Riscaldamento</b>	Esami prog.	100	VE intercettato (4) – VE Pmax insufficiente (3) – VE Volume insufficiente (3) – VS portata insufficiente (2) – Caldaia Pmax insufficiente (2)
	Collaudi	25	VE insufficienti o rotti (8%) – VE intercettati (8%) – installazione difforme da progetto (18%)
<b>Pressione</b>	Esami prog	2	
	Collaudi	112	VS sostituite (4) – Documentazione carente (4)
	Prime Verifiche Periodiche	35	
<b>Terre</b>	Verifiche a campione su non cantieri	5	Documentazione carente (2) – Utenze scollegate dal collettore di terra (2) – Utenze non protette da differenziale di primo intervento e magneto termico (1)
<b>TOTALE</b>		<b>475</b>	

- Sono state inoltre fatte:
  - circa 8 sedute di collaudo di bidoni di gpl
  - circa 14 sedute di taratura/certificazione di dispositivi di sicurezza.
- Sono state esposte al SAFAP2014, da tecnici del dipartimento, tre memorie nate in questo dipartimento,
- l'Istituto fa parte della Commissione Esame di abilitazione alla conduzione di Generatore di vapore
- l'Istituto fa parte del Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi per il Veneto.

L'attività prevista per il 2015 sarà improntata sulla base delle risorse tecniche disponibili ad una implementazione numerica delle Prime verifiche periodiche dei mezzi di sollevamento svolte direttamente delegando tutto il rimanente, ed il mantenimento dei numeri attuali negli altri settori di competenza.

## 7.5 ARPAV – D.T. - Servizio Controlli Impiantistici Sede di Verona



<http://www.arpa.veneto.it>



### Missione dell'Ente

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

### Obiettivo

Controlli eseguiti:

- a) in *ambiente di lavoro* per le verifiche/verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- b) in *ambiente di vita (edifici)* per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento ed degli impianti elettrici.

Le principali leggi di riferimento per ogni tipologia di attività sono riportate nell'ultima colonna della Tabella 27.

**ARPAV Verona: Servizio Controlli Impiantistici: Verifiche realizzate dall'ARPAV: anno 2014**

Attività	Numero assoluto (n)	Note
Attrezzature di lavoro ( pressione )	349	Verifiche eseguite da tecnici del servizio di altre province
Impianti di riscaldamento	29	
Ascensori e Montacarichi	0	
Attrezzature di lavoro ( sollevamento )	762	
<b>"Cantieri Sicuri" (SPISAL)</b>	<b>11</b>	
Impianti elettrici	356	
<b>Totale</b>	<b>1.507</b>	



## 7.7 APINDUSTRIA VERONA



[www.apiverona.it](http://www.apiverona.it)



### SEMINARI/CONVEGNI 2014

- 30.01.2014 14.00-18.00 VERONA “AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE: OBBLIGHI E MODALITÀ OPERATIVE PER LE AZIENDE” L’incontro ha illustrato la disciplina prevista per l’AUA autorizzazione unica ambientale, con esempi pratici delle nuove procedure autorizzatorie telematiche, in collaborazione con gli Enti coinvolti.
- 13.02.2014 15.00-18.00 VERONA “SISTRI OPERATIVO - INDICAZIONI PRATICHE PER I TRASPORTATORI, GLI, SMALTITORI/RECUPERATORI E I PRODUTTORI DI RIFIUTI PERICOLOSI” Il convegno ha fornito indicazioni pratiche in merito alla operatività del SISTRI dal 1.10.2013 per alcuni soggetti, dal 3.3.2014 per gli altri obbligati. In particolare saranno fornite indicazioni pratiche operative alle attività di trasporto e smaltimento/recupero e ai soggetti produttori di rifiuti pericolosi, in riferimento alle novità normative introdotte di recente.
- 13.03.2014 16.00-18.00 VERONA “MODIFICHE AI REGISTRI DI CARICO/SCARICO RIFIUTI, FORMULARIO TRASPORTO, DENUNCIA MUD: A CHE PUNTO SIAMO” L’incontro ha fornito un quadro della disciplina prevista in materia di registro di c/s rifiuti, formulario trasporto, denuncia rifiuti MUD secondo le recenti modifiche anche in relazione al sistema SISTRI.
- 18.04.2014 16.00-18.00 VERONA “I LAVORATORI STRANIERI E LA SICUREZZA SUL LAVORO – COME TRASMETTERE UN’INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE” Il convegno ha l’intento di approfondire le problematiche legate agli obblighi ex D. Lgs 81/08 di informazione e formazione dei lavoratori stranieri che hanno bisogno di ricevere informazioni chiare e una formazione specifica per affrontare con sicurezza tutti i rischi cui l’attività lavorativa lo espone.
- 02/10/2014 14.00-18.00 VERONA “RECEPIMENTO DIRETTIVA RAEE 2: NUOVI ADEMPIMENTI PER PRODUTTORI E DISTRIBUTORI DI AEE E PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI RAEE” L’incontro ha illustrato la disciplina prevista dalla nuova direttiva RAEE recepita con D.Lgs. 49/14 che ha introdotto nuovi obblighi per l’intera filiera delle AEE Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ampliando il campo di applicazione e introducendo nuove modalità di ritiro/gestione dei RAEE Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.
- 16/10/2014 16.00-18.00 VERONA “STRESS LAVORO CORRELATO: OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO DEL DVR E NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO” In prossimità per molte imprese dello scadere dei termini per l’aggiornamento della Valutazione del Rischio da stress lavoro correlato, il convegno ha fornito un quadro della normativa illustrando le modalità di valutazione alla luce delle esperienze di applicazione e dei nuovi metodi di valutazione a disposizione delle aziende.
- 13/11/2014 16.00-18.00 VERONA “RECEPIMENTO NUOVA DIRETTIVA ROHS: OBBLIGHI E DIVIETI PER LE SOSTANZE CHIMICHE NELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE” Il convegno ha fornito un quadro dei nuovi obblighi e limiti introdotti con il D.Lgs. 27/2014 per le sostanze chimiche utilizzate, per la dichiarazione di conformità e marcatura Ce per i produttori di AEE Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

### SEMINARI/CONVEGNI 2015

- 21.01.2015 9.00-12.30 VERONA “INAIL , RIDUZIONE DEL PREMIO ASSICURATIVO MODELLO OT24; BANDO ISI 2014 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE” Apindustria Verona in collaborazione con INAIL Verona organizza l’incontro per illustrare le modalità di ottenimento della riduzione del Premio Assicurativo INAIL per l’anno 2015 a seguito di interventi volti al miglioramento in materia di sicurezza del lavoro, nonché sui contributi concessi dall’Ente attraverso il bando ISI 2014 per l’anno 2015.
- 12.02.2015 15.00-18.00 VERONA “NOVITA’ AMBIENTALI, MODIFICHE ALLA CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NUOVO CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI” L’art. 13, comma 5, lett. b-bis), della legge 11/8/2014, n. 116 contiene una nuova disposizione sulle modalità di classificazione dei rifiuti. I nuovi criteri entreranno in vigore dal 17 febbraio 2015, fino a tale data restano applicabili le norme vigenti. Inoltre dal 1° giugno 2015 entra in vigore il nuovo catalogo europeo dei rifiuti e cambiano le definizioni delle caratteristiche di pericolo per adeguarle ai contenuti del

regolamento CLP. Allo scopo di fornire indicazioni per comprendere le interrelazioni tra le nuove norme e quelle preesistenti e illustrare le conseguenze operative dei nuovi criteri di classificazione Apindustria organizza questo incontro

- 19.02.2015 15.00-18.00 VERONA “VALUTAZIONE DEI RISCHI E DOCUMENTO DVR – NOVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE” Con la legge comunitaria 2014, n. 161/2014, è stato modificato l’art.28 comma 3-bis del D.Lgs 81/2008: in caso di costituzione di nuova impresa il datore di lavoro, sin dal primo giorno, oltre a effettuare la valutazione dei rischi deve elaborare un’idonea documentazione che ne attesti l’adempimento quindi per le imprese vengono anticipati i tempi della valutazione dei rischi e della relativa documentazione. Allo scopo di fornire indicazioni operative sulla redazione di un DVR per le piccole imprese, nonché sull’utilizzo delle procedure standardizzate e sulle problematiche introdotte dalle recenti modifiche normative Apindustria organizza l’incontro.
- 19.03.2015 15.00-18.00 VERONA “ISO 9001:2015 E ISO 14001:2015 – NUOVI REQUISITI PER I SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE BASATI SUI RISCHI E ORIENTATI ALLA PREVENZIONE” Nel 2015 entreranno a regime le nuove versioni delle norme di certificazione volontaria ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Le norme non sono ancora state pubblicate, ma sono in via di definizione presso i comitati tecnici dell’ISO (International Standard Organization). Allo scopo di fornire un’informazione chiara riguardo i contenuti, i vantaggi delle revisioni delle norme per SGQ (sistemi di gestione per la qualità) e SGA (sistemi di gestione per l’ambiente) e le relative modalità di sviluppo e introduzione Apindustria organizza questo incontro.

#### **Corsi 2014**

- 2 corsi Addetti al Primo Soccorso – gruppo A docente medico competente durata 16 ore
- 2 corsi Addetti al Primo Soccorso – gruppo B/C docente medico competente durata 12 ore
- 2 corsi Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso – gruppo A docente medico competente durata 6 ore
- 2 corsi Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso – gruppo B/C docente medico competente durata 4 ore
- 2 corsi Formazione Generale Lavoratori docente: funzionari Apindustria durata 4 ore
- 1 corso Aggiornamento per RSPP Datore di lavoro docente: consulenti esperti sicurezza durata 4/12 ore
- 1 corso Formatori della Sicurezza docente: consulenti esperti sicurezza durata 24 ore
- 1 corso RLS docente consulenti Spisal durata 32 ore
- 4 corsi Aggiornamento per RLS docente consulenti Spisal durata 4/8 ore
- 1 corso Addetti all’Antincendio rischio basso docente: consulenti esperti sicurezza durata 4 ore
- 1 corso Addetti all’Antincendio rischio medio docente: consulenti esperti sicurezza durata 8 ore
- 2 corsi Aggiornamento Modulo B per RSPP non datori di lavoro docente: consulenti esperti sicurezza durata 4/16
- 1 corso Formazione aggiuntiva per preposti docente funzionari Apindustria durata 8 ore

**Nel 2015** verranno riproposti gli stessi corsi effettuati nel 2014 e verranno inseriti anche i seguenti corsi:

- Formazione specifica per lavoratori e preposti rischio alto settori metalmeccanico, lapideo, legno.
- Formazione specifica per lavoratori e preposti rischio basso settori commercio e servizi.
- Formazione per addetti alla conduzione di carrelli elevatori.
- Aggiornamento per addetti alla conduzione di carrelli elevatori.

## 7.8 CONFINDUSTRIA VERONA



<http://www.confindustria.vr.it/>



Nel 2014 Confindustria Verona si è impegnata, come ogni anno, a fornire alle Aziende associate una puntuale consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e normativa tecnica.

### **SEMINARI E CONVEGNI INFORMATIVI 2014**

- INAIL – Incentivi alle imprese per la sicurezza (Bando ISI 2013) – Riduzione tariffa Inail (modello OT 24 MAT) – Convegno del 11 febbraio 2014
- LINEE VITA E RISCHIO CADUTE DALL'ALTO: responsabilità penali e aspetti tecnico-pratici - 1° aprile 2014
- IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL LAVORO ATTRAVERSO L'ART. 30 DEL D.LGS. 81/08, - 10 aprile 2014
- PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AZIENDA: vantaggi economici e organizzativi di una prevenzione efficace -7 maggio 2014
- INCONTRO REGIONALE IN MATERIA DI VIGILANZA PER IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CE N.1907/2006, REACH - 10 settembre 2014.
- IMPIANTI TERMICI: la corretta gestione da parte dell'azienda, mercoledì 26 novembre 2014 RIDUZIONE DEL PREMIO ASSICURATIVO INAIL (modello OT 24) E PROMOZIONE DEI BANDI ISI INAIL - Convegno 11 dicembre 2014
- LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI: obblighi e responsabilità delle aziende, giovedì 18 dicembre 2014.

### **SEMINARI E CONVEGNI IN PROGRAMMA PER IL 2015**

- LA NUOVA ISO 9001:2015: la gestione del rischio come opportunità per l'azienda, 12 marzo 2015 Incontro con INAIL sugli Incentivi alle imprese per la sicurezza (Bando ISI 2014).
- GESTIONE DEGLI APPALTI - 16 aprile 2015
- SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO: art. 30 e connessioni con D. Lgs. 231- 7 maggio 2015

Per il secondo semestre 2015 si prevede l'organizzazione di incontri in materia di Gestione delle attrezzature, manutenzioni e verifiche periodiche, Normativa PED adempimenti, obblighi per serbatoi in pressione e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

GIORNATA DI PREMIAZIONE DELLE AZIENDE VALIDATE SUL SISTEMA DI GESTIONE "LAVOROSICURO".

**Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2014**

<b>Tipologia corso</b>	<b>N. corsi</b>	<b>Ore</b>	<b>Soggetti formati</b>
Corso lavori elettrici	1	12	3
Corso per la preparazione all'esame per la patente di abilitazione all'uso dei gas tossici	1	32	6
Formazione attrezzature	35		376
Formazione dirigenti	2	32	21
Formazione formatori	3	72	29
Formazione gestione emergenza incendi	6	38	66
Formazione in luoghi sospetti di inquinamento e confinati	8		88
Formazione per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza -	6		83
Formazione preposti	11		196
Formazione primo soccorso	14		106
Formazione lavoratori - accordo stato regione	26		1258
Formazione – aggiornamento ASPP/RSPP	27		149
<b>Totale</b>	<b>140</b>		<b>2381</b>

**Corsi formazione programmati per il 2015**

- Formazione Rsp/Aspp: mod.A-B- C Pronto Soccorso e
- Aggiornamenti Incendio e Aggiornamenti Formazione R.L.S. e
- Aggiornamenti Formazione Gas Tossici
- Formazione in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati Formazione Lavoratori
- Datori di lavoro che assumono il ruolo di Rsp
- Formazione Preposti
- Incendio rischio medio e
- Aggiornamenti Formazione per formatori



## 7.9 CGIL - Camera del Lavoro Territoriale di Verona



[www.cgilverona.it](http://www.cgilverona.it)

### **Iniziative di Informazione/Comunicazione realizzate nel 2014 che saranno riproposte nel 2015**

Nel corso del 2014 La CGIL – Camera del Lavoro Territoriale di Verona ha realizzato una serie di iniziative In-Formative sia interne sia rivolte a Lavoratrici e Lavoratori iscritti e non.

Tra le più significative segnaliamo:

- 2 Assemblee provinciale degli RLS Cgil di Verona (170 partecipanti - 12 ore).
  - 2 corsi base per nuovi delegati (circa 65 persone coinvolte durata 8 ore) in cui vengono date informazione di base in materia di Salute e Sicurezza e sui servizi connessi offerti dalla Cgil di Verona.
  - Assemblee aziendali nelle principali realtà produttive della provincia di Verona in materia di Salute e Sicurezza.
  - In collaborazione con il COBIS-Commissione di Verona avvio del progetto “RLST in campo”.
- Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense, periodico mensile Informasalute.

### **Iniziative di formazione realizzate nel 2014**

- In collaborazione con API Verona 3 corsi di formazione e aggiornamento per RLS durata 32–4-8 ore cadauno 52 RLS formati.
- In collaborazione con Upa-Confartigianato, CNA, CASA Artigiani Verona 8 docenze per apprendisti, lavoratori e preposti dell’artigianato relative alla “formazione – Parte generale” (16 ore di docenza e circa 210 lavoratori coinvolti).
- Corso di formazione in materia di Salute e Sicurezza per operatori fiscali del CAAF-CGIL di Verona - 48 lavoratori coinvolti divisi in due gruppi per totale di 16 ore di formazione.
- In collaborazione con Upa-Confartigianato, CNA, CASA Artigiani Verona corso di formazione Lavori in quota – utilizzo DPI 3°cat.
- In collaborazione con la FISAC CGIL di Verona seminario in-formativo in materia di Stress-Lavoro Correlato.

Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.

### **Progetti realizzati nel 2014 che proseguiranno o saranno riproposti anche nel corso del 2015**

È stata realizzata a cura della CGIL di Verona un indagine conoscitiva “Riscopriamo le nostre Aziende” attraverso questionari somministrati ad RLS della provincia di Verona.

Nel 2014 sono stati attivati diversi percorsi con RLS aziendali al fine di approfondire i criteri per visionare e dare il proprio contributo costruttivo al Documento di Valutazione dei Rischi aziendale.

Notevole è stato l’impegno a diffondere informazioni e supporto per l’emersione delle malattie professionali mediate assemblee informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi.

### **Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

- Assistenza e consulenza agli RLS, delegati e membri RSU, singoli lavoratori : 286 prestazioni erogate.
- Va considerata inoltre l’ordinaria attività di supporto a categorie e funzionari sindacali in materia di Salute e Sicurezza.
- attività svolta dal R.L.S. Territoriale del settore artigianato (ULSS 20).
- Attività istituzionale di assistenza svolta dal Patronato INCA in materia di Salute e Sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, etc...): 122 prestazioni.

## 7.10 CISL – SPORTELLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO



<http://www.cislverona.it/>



Lo sportello SALUTE CISL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano (zona Bassa Veronese – Ulss 21).

### Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015

Materiale informativo sul Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Schede informative sulle figure RSPP, addetti emergenze e datore di lavoro.

Opuscoli informativi sul tema carrelli elevatori e stress lavoro correlato.

INFORMASALUTE, notiziario mensile sicurezza sul lavoro prodotto dallo Sportello SALUTE.

### Iniziative di formazione realizzate nel 2014

#### SPORTELLO SALUTE CISL

14 docenze moduli salute e sicurezza (Fondimpresa, Lavoratori disoccupati, Lavoratori Immigrati).

2 corsi di formazione sicurezza RLS CISL (tutte le categorie) – circa 60 RLS .

3 corsi di formazione sicurezza RSU CISL (tutte le categorie) – circa 60 RSU.

2 corsi di formazione sicurezza apprendisti (operatori fiscale) – circa 60 apprendisti.

6 corsi di formazione sicurezza videoterminalisti (operatori fiscale) – circa 140 operatori.

#### RLST

12 docenze sulla sicurezza nell'artigianato e sistema bilaterale artigiano (Cobis/Inail/Ebav)

### Progetti realizzati nel 2014 e previsti nel 2015

#### 2014

2 Seminari in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (Settore Trasporti, Metalmeccanico).

Assemblea RLS.

#### 2015

Progetti promozione sicurezza Artigianato (Cobis Verona Artigianato).

Assemblea RLS CISL (tutte categorie).

Percorsi formativi RLS/RSU CISL (tutte categorie).

Percorsi formativi videoterminalisti (operatori fiscali).

### Assistenza /consulenza erogata nel 2014

#### SPORTELLO SALUTE CISL

180 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

26 assemblee dei lavoratori in materia di salute e sicurezza presso le aziende.

#### RLST

27 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (ULSS 21).

15 riunioni periodiche presso aziende artigiane della Bassa Veronese.

Coinvolto nella pianificazione della formazione lavoratori in numerose aziende artigiane.



IL SINDACATO DEI CITTADINI

**7.11 UIL – SPORTELLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO**[www.uil.vr.it](http://www.uil.vr.it)**Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015**

Invio newsletter di informazione e approfondimento in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro a Rls Uil e lavoratori interessati.

Produzione e distribuzione on-line del periodico Informa Salute edito dallo Sportello SALUTE: Cgil Cisl, Uil.

Campagna Informativa per le aziende Alimentari della provincia di Verona sul Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi FASA congiuntamente a Cisl e Cgil.

Informazione ai lavoratori del settore Agricolo attraverso la distribuzione di materiale informativo per la formazione obbligatoria non partecipata prodotto dalla Regione Veneto, attraverso l'Ente Bilaterale Agri.bi. Verona. (Congiuntamente alle parti sociali maggiormente rappresentative del settore agricolo)

Distribuzione e presentazione di materiale informativo ai lavoratori agricoli stagionali sotto le 50 giornate lavorative attraverso l'Ente Bilaterale Agri.bi. Verona. (Congiuntamente alle parti sociali maggiormente rappresentative del settore agricolo).

Adempimento dell'obbligo di informazione/formazione dei lavoratori con un numero di giornate lavorative non superiore alle cinquanta e limitatamente a lavorazioni generiche non richiedenti requisiti professionali specifici.

**Corsi di formazione realizzati nel 2014**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione lavoratori UIL parte generale	2	8	27
Formazione lavoratori UIL parte specifica	2	8	26
Formazione Apprendisti Regione Veneto	5	56	90 circa
Formazione partecipata Lavoratori Artigianato (formazione generale)	4	8	80 circa
Formazione non partecipata Lavoratori Artigianato (formazione generale)	2	4	12
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>84</b>	<b>235</b>

**Progetti realizzati nel 2014 e previsti nel 2015**

Progetto Cobis Rlst in azienda 2014/2015 (Congiuntamente alle parti sociali maggiormente rappresentative del settore artigiano).

Distribuzione di materiale Cobis porta a porta nelle aziende artigiane per informare i lavoratori sui servizi offerti dall'Ente.

Riunione 2015 Rls/Rsu delle diverse categorie della UIL di Verona.

Progetto 2015 per la realizzazione di un sito web Uil dedicato al tema Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

Descrivere e quantificare le prestazioni erogate, distinguendo per tipologia di soggetti.

Attività di Sportello SALUTE Uil:

Consulenza in materia di salute e sicurezza a Rls, lavoratori e consulenti dei seguenti settori:

Agroalimentare (25 consulenze)

Metalmeccanica (20 consulenze)

Commercio e Servizi (20 consulenze)

Artigianato (40 consulenze)

Chimico e Tessile (6 consulenze)

Attività di RLST (Rappresentante Territoriale dei Lavoratori per la Sicurezza) nelle aziende del Settore Artigiano della zona Est di Verona ULSS 22: n.23 accesso a nuove aziende, n.60 consulenze circa, n. 10 accessi in azienda congiunti a medico competente, per visite di controllo e riunioni periodiche.

## 7.12 COLDIRETTI VERONA



<http://www.verona.coldiretti.it>

### **Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014**

- 4 corsi di primo insediamento in agricoltura di 150 ore nel programma del corso si sono realizzate 8 ore di formazione/informazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro – 88 partecipanti.
- 1 corso per operatori agrituristici, nel programma del corso si sono realizzate 6 ore di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro – 33 partecipanti.
- 3 corsi obbligatori per chi accede alle misure del PSR e nel programma del corso si sono realizzate 4 ore di formazione/informazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro – 72 partecipanti.

### **Iniziative di formazione realizzate nel 2014**

- Formazione individuale in azienda per 16 aziende 25 ore.
- 4 corsi per RSPP, Primo soccorso, Prevenzione incendi; 84 partecipanti.
- 4 corsi di aggiornamento primo soccorso; 89 partecipanti.
- 4 corsi formazione lavoratori agricoli, 128 partecipanti.

### **Progetti realizzati nel 2014**

La società di servizi di Coldiretti Impresa Verde dispone di 15 sportelli sul territorio della provincia di Verona. Presso ogni sportello è presente un tecnico formato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di assistere e fornire consulenza ai clienti in materia di sicurezza. Nel corso del 2014 sono stati realizzati 8 incontri di formazione/aggiornamento di 4 ore per tecnici presenti presso gli sportelli.

### **Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

Coldiretti per il tramite della società Impresa Verde eroga consulenza in materia di sicurezza, nel corso del 2014 sono state interessate 212 aziende agricole di cui 143 con lavoratori dipendente e le restanti come lavoratori autonomi.

Per il 2015 si conferma il medesimo impegno con un'attenzione particolare alla formazione dei lavoratori e all'abilitazione all'utilizzo delle macchine (trattori).

### Visite in cantiere

Nel corso dell'anno 2014 i tre tecnici del CPT, rispetto ai quali è stato ripartito l'intero territorio provinciale, hanno visitato complessivamente 616 cantieri, realizzando in totale 749 visite.

Il dato è pressoché invariato rispetto all'anno precedente, quando i cantieri visitati erano stati 615 e le visite 707, nonostante l'ulteriore forte incidenza che ha avuto la crisi sul settore delle costruzioni ed il maggiore investimento messo in campo dall'Ente in interventi e progetti orientati alla dimensione formativa, alla promozione della cultura della sicurezza ed all'avvio delle procedure di asseverazione.

Non appare inutile evidenziare, tuttavia, come anche le modalità di visita siano state modificate, mirando più alla "qualità" nella loro effettuazione che alla "quantità", ovvero pianificando con più attenzione i cantieri da visitare, dedicando maggiore attenzione alle criticità riscontrate direttamente nel corso della visita, assistendo ove possibile le imprese, i lavoratori e le altre figure della sicurezza individuate in cantiere (a partire dai CSE) con continuità anche nel post-visita attraverso una costante attività di consulenza e supporto tecnico.

### Formazione

Il CPT collabora con ESEV nella gestione, erogazione e docenza dell'attività formativa rivolta a tutte le figure della sicurezza indicate dal d.lgs. 81/2008.

I corsi organizzati nell'intero anno 2014 sono stati complessivamente 208, per un totale di 2.634 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 2.690 persone del settore delle costruzioni provenienti da tutta la provincia di Verona (datori di lavoro, tecnici, impiegati, maestranze e professionisti).

Le tabelle che seguono, suddivise per corsi base corsi di aggiornamento illustrano nel dettaglio la tipologia dei moduli svolti, nonché le ore erogate e gli iscritti che vi hanno preso parte.

#### Corsi sicurezza base

Tipologia	H	Corsi	H totale	Isritti
Sicurezza base lavoratori	16	21	336	305
Sicurezza base impiegati	8	2	16	25
Preposti	8	10	80	126
Rls	32	2	64	20
Rspg datore di lavoro	48	3	144	38
Primo soccorso	16	15	240	173
Antincendio basso rischio	4	9	36	141
Gru a torre	16	13	208	128
Gru su autocarro	16	7	112	72
Gru mobile	16	1	16	3
Ple	16	11	176	111
Carrelli industriali	16	6	96	66
Macchine movimento terra	16	17	272	184
Ponteggi	32	9	288	97
Motoseghe	16	2	32	37
Cse - csp	120	1	120	20
Formazione formatori	28	1	28	12
<b>TOTALE</b>		<b>130</b>	<b>2.264</b>	<b>1.558</b>

#### Corsi aggiornamento

Tipologia	H	Corsi	H totale	Isritti
Rls	4	3	12	45
Rspg datore di lavoro	14	5	70	58
Primo soccorso	6	15	90	193
Antincendio basso rischio	2	13	26	156
Gru a torre	4	4	16	63
Gru su autocarro	4	4	16	77
Ple	4	3	12	62
Carrelli industriali	4	1	4	19
Macchine movimento terra	4	3	12	23
ponteggi	4,5	7	31,5	143
cse - csp	4	20	80	293
<b>TOTALE</b>		<b>78</b>	<b>370</b>	<b>1.132</b>

## **Progetti**

Nel corso del 2014 il CPT ha realizzato alcuni progetti ed attività che, in linea con il suo mandato istituzionale, si collocano nell'ambito della prevenzione e dell'attuazione del Testo Unico e dei quali si segnalano i principali.

### **Asseverazione dei modelli organizzativi**

A seguito della pubblicazione da parte dell'UNI e della CNCPT delle "Prassi di riferimento UNI/PdR 2:20013: Indirizzi operativi per l'asseverazione nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile", il CPT ha avviato dal mese di settembre 2014 le procedure per il rilascio dell'asseverazione della corretta adozione e dell'efficace attuazione dei requisiti del modello di organizzazione e gestione della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008.

Alla procedura, coordinata da un tecnico asseveratore appositamente formato e realizzata sotto la supervisione dall'apposito tavolo tecnico costituito da INAIL nazionale e CNCPT, stanno partecipando 15 imprese edili della nostra provincia, due delle quali già nel mese di dicembre hanno concluso il percorso e ottenuto l'attestato di asseverazione.

Ad esse, peraltro le prime del Veneto e la terza e la quarta a livello nazionale, seguiranno nell'arco del presente anno tutte le altre mentre già altre imprese edili stanno facendo domanda per attivare la procedura.

### **Progetto Sicurezza negli istituti tecnici**

E' proseguito, nell'anno scolastico 2014-2015, il progetto triennale promosso da INAIL di Verona, gli SPISAL provinciali ed il CPT, in collaborazione con ANCE e Collegio dei Geometri, finalizzato alla promozione della sicurezza nel secondo triennio dagli Istituti tecnici veronesi ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (ex-geometri) e che vede coinvolti oltre 750 studenti.

Obiettivo del progetto è di favorire la conoscenza concreta e diretta agli oltre 750 studenti attualmente coinvolti dei rischi del settore edile, delle misure di prevenzione e prevenzione, delle procedure operative e delle metodologie di pianificazione, attraverso interventi in aula, percorsi formativi specifici e l'esperienza diretta con visite in cantiere.

Risultati.

- Classi terze: allievi partecipanti 191.

Sintesi attività svolta: visite in cantiere con dotazione di DPI adeguati, precedute da incontro preparatorio, e orientate alla conoscenza diretta dei contenuti prevalentemente di carattere teorico appresi in aula nel corso dell'anno scolastico.

- Classi Quarte: allievi partecipanti 202.

Sintesi attività svolta: intervento in aula di esperti dell'INAIL di Verona, orientato ad approfondire l'utilizzo in sicurezza delle diverse attrezzature e macchine di cantiere, le loro modalità di manutenzione e controllo, compreso gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale da gestire. Percorso guidato in cantiere, allo scopo di individuare le possibili fonti di rischio presenti, mediante apposita check list.

- Classi Quinte: allievi partecipanti prima fase (selezione) n. 357, seconda fase (percorso formativo) n. 25.

Sintesi attività svolta: Accompagnamento degli studenti in un percorso di acquisizione di competenze specifiche spendibili nella futura attività professionale.

Attivazione di un percorso formativo teorico-pratico di n. 44 ore complessive che anticipi alcuni moduli del corso obbligatorio previsto dal D.lgs. 81/2008 per poter svolgere il compito di CSP e CSE.

Il percorso formativo appreso ha permesso il riconoscimento di un numero massimo di 20 ore spendibile quale credito formativo in un futuro Corso di n. 120 ore per Coordinatore della sicurezza che lo studente intendesse seguire, una volta abilitato all'esercizio della professione di geometra.

### **Progetto Edilizia sicura**

Finanziato dalla Regione Veneto e con titolarità affidata ad ESEV, il progetto ha permesso nel 2014 la realizzazione di alcuni corsi base innovativi per datori di lavoro che svolgono il ruolo di RSPP e di seminari di aggiornamento per le stesse figure.

Inoltre il CPT ha partecipato ad un gruppo di lavoro regionale sul tema della semplificazione dei DVR ed organizzerà nei prossimi mesi un workshop ed un seminario finale per la presentazione dei risultati.



## 7.14 CONFCOMMERCIO VERONA AS.CO



[www.confcommercioverona.it](http://www.confcommercioverona.it)

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
AS.CO DELLA PROVINCIA DI VERONA

### Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015

Tutte le novità normative in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro vengono pubblicate sul sito internet dell'Associazione e sull'House Organ "Il Commercio Veronese".

Per aggiornare i nostri associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletters e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i più importanti social network.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività alberghiere). Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto per l'abilitazione all'apertura di attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari è previsto un modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito. Anche per il 2015 continueremo con le stesse iniziative.

#### Corsi di formazione realizzati nel 2014

Titolo	N° corsi	Ore	Soggetti formati
R.S.P.P. Datore di Lavoro	5	80	73
Aggiornamento R.S.P.P. Datore di Lavoro	3	18	60
Primo Soccorso aziende gruppo B e C	8	96	117
Prevenzione Incendi Attività rischio medio	7	56	111
Aggiornamento di Primo Soccorso Aziende gruppo B e C	11	44	191
Stress Lavoro correlato	0	0	0
Formazione Lavoratori	31	252	816
R.L.S.	1	32	22
Aggiornamento R.L.S.	1	4	19
BLS	2	10	24
<b>Totali</b>	<b>69</b>	<b>592</b>	<b>1433</b>

#### Materiali prodotti:

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti.

Abbiamo inoltre collaborato con il fornitore dei testi per i corsi Formazione Lavoratori per creare i contenuti.

#### Iniziative programmate nel 2015

L'intento è quello di riproporre tutte le attività formative realizzate nel 2014; per il primo semestre del 2015 sono già stati programmati numerosi corsi

#### Assistenza /consulenza erogata nel 2014

Nel corso del 2014 l'area assistenza soci:

- ha fornito assistenza telefonica in materia di sicurezza effettuata dai funzionari Confcommercio, in particolare per i settori commercio, servizi e turismo;
- ha provveduto alla redazione, in collaborazione con consulenti esterni all'associazione stessa n. 40 Documenti di Valutazione dei Rischi, di cui n.9 con contratto di consulenza continuativa pluriennale;
- ha fornito il servizio di assistenza in ambito di sorveglianza sanitaria a n.4 aziende;
- ha fornito assistenza in ambito ADR a n.15 aziende;
- ha fornito assistenza per la compilazione ed invio di n. 24 ditte soggette al MUD.

## 7.15 CONFESERCENTI VERONA

<http://www.confesercentiverona.it>**Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015**

Per veicolare le notizie di maggiore rilevanza anche in materia di salute e sicurezza, viene inviato il periodico d'informazione "Commercio Oggi" spedito *on-line* a circa 5000 imprese di Verona e Provincia.

All'interno del sito internet è sempre possibile accedere alle ultime novità in materia di sicurezza sul lavoro risalendo ai testi integrali delle norme e degli accordi di interesse per il settore.

**Iniziative di formazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015**

Sono stati effettuati n° 6 corsi per datori di lavoro Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, 3 corsi per Addetti Incaricati al Primo soccorso Aziendale e n° 3 Corsi per addetti incaricati all'antincendio.

Per quanto riguarda la formazione dei lavoratori sono stati organizzati n°4 corsi di formazione generale e n°5 corsi di formazione specifica (rischio basso).

**Corsi di formazione realizzati nel 2014**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corso per RSPP datori di lavoro	5	16	40
Corso per addetti incaricati al primo soccorso aziendale	3	12	31
Corso per addetti incaricati all'antincendio	3	4	39
Corso di sicurezza per lavoratori (parte generale)	4	4	35
Corso di sicurezza per lavoratori (parte specifica – rischio basso)	5	4	35
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>36</b>	<b>180</b>

**Iniziative di formazione programmate nel 2015**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti previsti
Corso per RSPP datori di lavoro		16	80
Corso per addetti incaricati al primo soccorso aziendale	3	12	
Corso per addetti incaricati all'antincendio	3	4	
Corso di sicurezza per lavoratori (parte generale)	4	4	
Corso di sicurezza per lavoratori (parte specifica – rischio basso)	5	4	

Inoltre è stata creata una piattaforma per la formazione on line per i seguenti corsi in materia di sicurezza che verranno lanciati nell'anno 2015:

- Rischio stress lavoro correlato.
- R.L.S. corso di 32 ore.
- Formazione per i dirigenti (Accordo Stato Regioni 21.12.2011) di 16 ore.

**Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

E' attivo un servizio a sportello per affiancare i datori di lavoro nella verifica della documentazione relativa alla sicurezza per la gestione delle scadenze con personale dedicato.

Nel corso dell'anno l'associazione ha provveduto all'affiancamento dei vari datori di lavoro per la redazione del documento di valutazione dei rischi attraverso l'utilizzo delle procedure standardizzate.

Si stima che è stata data consulenza a circa 100 ditte e per la metà di loro si è provveduto ad affiancare il datore di lavoro nella compilazione delle procedure standardizzate.

## 7.16 UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO VERONA


[www.upaverona.it](http://www.upaverona.it)
**Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015**

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2014 continuerà nel 2015: e-mail e newsletter settimanali, sito web <http://confartigianato.verona.it/>, "Artiginato Veronese" magazine periodico di informazione. Abbiamo attuato incontri con le aziende dei settori autotrasporto, edilizia ed impianti sulle attività di miglioramento dei livelli di sicurezza per accedere alla richiesta di sconto del premio INAIL (OT24) e per la divulgazione dei bandi INAIL. Nel 2015 saranno realizzati incontri divulgativi nel territorio per la diffusione costante della cultura della sicurezza nelle aziende.

**Iniziative di formazione realizzate nel 2014**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	2	8	29
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	2	12	15
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	14	20
Corso di formazione per aggiornamento RLS	1	4	20
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	3	36	19
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	2	8	17
Corso per Preposti	0	0	0
Corsi di formazione lavoratori parte generale	21	84	404
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	10	40	141
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	1	8	33
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	6	96	93
Corso Campagna Straordinaria per la Sicurezza (settore edilizia)	0	0	0
Corso Campagna Straordinaria per la Sicurezza (settore PMI)	0	0	0
Corso Prevenzione Incendi Basso Rischio	4	16	40
Corso Prevenzione Incendi Medio Rischio	3	24	21
Corso Gru a torre a rotazione bassa	0	0	0
Corso Aggiornamento Ponteggi	1	4	15
Corsi formazione obbligatoria sicurezza Edilizia	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>354</b>	<b>857</b>

Per l'anno 2015 saranno attuati corsi obbligatori e non rivolti a tutti i soggetti della sicurezza (RSPP, lavoratori, preposti, addetti alle emergenze, operatori su attrezzature)

**Progetti realizzati nel 2014 e previsti nel 2015**

- Progetto di formazione lavori in quota realizzato tramite il COBIS Comitato bilaterale per la sicurezza

**Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

- assistenza telefonica alle aziende associate e consulenze in associazione per verifica stato di attuazione della sicurezza.  
- sopralluoghi nelle aziende, stesura del documento di valutazione dei rischi, aggiornamento DVR e valutazione dei rischi specifici tramite il supporto di tecnici qualificati. Le attività sviluppate nel 2014 hanno riguardato 30 aziende.

## 7.17 CASARTIGIANI



**CASARTIGIANI**  
Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani  
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI RIUNITI

**Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015**

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2014 continuerà nel 2015: e-mail e newsletter settimanali, sito web, Abbiamo attuato incontri con le aziende dei settori impiantistica, edilizia autoriparazione sulle attività di miglioramento dei livelli di sicurezza per accedere alla richiesta di sconto del premio INAIL (OT24). Nel 2015 saranno realizzati incontri divulgativi nel territorio per la diffusione costante della cultura della sicurezza nelle aziende.

**Iniziative di formazione realizzate nel 2014**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S	3	12	38
Corso PS	1	12	12
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Rischio Basso	1	16	7
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	3	36	22
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	1	4	4
Corso GRU	1	12	9
Corso PLE	1	10	15
Corso Ponteggi	1	28	23
Corso Aggiornamento Ponteggi	1	4	20
Corsi di formazione lavoratori parte generale	7	28	114
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	4	16	58
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	1	12	14
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	1	12	14
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>170</b>	<b>350</b>

Per l'anno 2015 saranno attuati corsi obbligatori e non rivolti a tutti i soggetti della sicurezza (RSPP, lavoratori, preposti, addetti alle emergenze, operatori su attrezzature)

**Progetti realizzati nel 2014 e previsti nel 2015**

- Progetto di formazione lavori in quota realizzato tramite il COBIS Comitato bilaterale per la sicurezza

**Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

- assistenza telefonica alle aziende associate e consulenze in associazione per verifica stato di attuazione della sicurezza.  
- sopralluoghi nelle aziende, stesura del documento di valutazione dei rischi, aggiornamento DVR e valutazione dei rischi specifici tramite il supporto di tecnici qualificati. Le attività sviluppate nel 2014 hanno riguardato 20 aziende.

**7.18 CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PMI**<http://www.cnavr.it>**Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2014 e programmate nel 2015**

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2014 continuerà nel 2015: e-mail e newsletter settimanali, sito web, "Nuovo Artigiano" magazine periodico di informazione. Abbiamo attuato incontri con le aziende dei settori autotrasporto, edilizia ed impianti sulle attività di miglioramento dei livelli di sicurezza per accedere alla richiesta di sconto del premio INAIL (OT24). Nel 2015 saranno realizzati incontri divulgativi nel territorio per la diffusione costante della cultura della sicurezza nelle aziende.

**Iniziative di formazione realizzate nel 2014**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	2	12	37
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	6	5
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	14	3
Corso di formazione per aggiornamento RLS	1	4	4
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	2	24	31
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	3	12	21
Corso per Preposti	1	8	4
Corsi di formazione lavoratori parte generale	6	24	141
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	7	28	67
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	3	24	36
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	5	60	69
Corso Campagna Straordinaria per la Sicurezza (settore edilizia)	2	24	18
Corso Campagna Straordinaria per la Sicurezza (settore PMI)	1	12	9
Corso Prevenzione Incendi Basso Rischio	1	4	18
Corso Prevenzione Incendi Medio Rischio	1	8	7
Corso Gru a torre a rotazione bassa	1	12	10
Corso Aggiornamento Ponteggi	1	4	15
Corsi formazione obbligatoria sicurezza Edilizia	7	112	9
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>392</b>	<b>504</b>

Per l'anno 2015 saranno attuati corsi obbligatori e non rivolti a tutti i soggetti della sicurezza (RSPP, lavoratori, preposti, addetti alle emergenze, operatori su attrezzature).

**Progetti realizzati nel 2014 e previsti nel 2015**

- Progetto di formazione lavori in quota realizzato tramite il COBIS Comitato bilaterale per la sicurezza.

**Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

- assistenza telefonica alle aziende associate e consulenze in associazione per verifica stato di attuazione della sicurezza.  
- sopralluoghi nelle aziende, stesura del documento di valutazione dei rischi, aggiornamento DVR e valutazione dei rischi specifici tramite il supporto di tecnici qualificati. Le attività sviluppate nel 2014 hanno riguardato 30 aziende.

## 7.19 CONFAGRICOLTURA VERONA



[www.agricoltoriverona.it](http://www.agricoltoriverona.it)



### Iniziative di informazione e comunicazione realizzate nel 2014

- N.8 incontri informativi presso la sede di Verona ed alcune sedi periferiche al fine di sensibilizzare gli operatori agricoli verso l'importanza della salute e sicurezza in azienda agricola con particolare attenzione all'utilizzo e all'adeguamento delle macchine ed attrezzature - progetto INAIL "La Cultura della sicurezza in agricoltura a 360°".
- N. 2 eventi di sensibilizzazione sul rischio ribaltamento dei trattori e la guida sicura dei mezzi agricoli (Istituto Stefani Bentegodi e Coop- Agricola La Torre) - progetto INAIL "La Cultura della sicurezza in agricoltura a 360°"
- distribuzione gratuita presso gli uffici zona di CONFAGRICOLTURA del materiale informativo prodotto e distribuito nel corso degli eventi per la promozione della guida sicura anche tra coloro che non hanno avuto la possibilità di partecipare agli eventi informativi del progetto INAIL "La Cultura della sicurezza in agricoltura a 360°".
- organizzazione di 6 stage che hanno coinvolto gli studenti della scuola di agraria nell'affiancamento ai tecnici esperti di Confagricoltura Verona ed Agricoltori Verona Servizi srl in ufficio e in sopralluogo alle aziende (dotandoli di adeguati kit di Dispositivi di Protezione Individuale) per favorire l'apprendimento della normativa sulla sicurezza per il settore agricolo in vista del loro futuro inserimento nel mondo del lavoro - progetto INAIL "La Cultura della sicurezza in agricoltura a 360°".
- 124 ore di attività consulenziale-informativa gratuita presso Sportello Informativo Sicurezza itinerante gli uffici di Verona (Sede), Isola della Scala, Cerea, Zevio e Cologna dell'associazione – Progetto CCIAA VR "Supporto alle aziende agricole veronesi in ambito di sicurezza e salute sul luogo di lavoro – sesta annualità".

### AGRICOLTORI VERONA SERVIZI S.R.L. – [www.agricoltoriverona.it](http://www.agricoltoriverona.it)

#### INIZIATIVE DI FORMAZIONE REALIZZATE NEL 2014

N. 2 corso aggiornamento addetti primo soccorso – 4 ore

N. 16 ore totali

DESTINATARI: imprenditori agricoli, dipendenti

N. partecipanti coinvolti 19

Materiale didattico prodotto: Slides aggiornamento primo soccorso, test finale.

N. 2 corso aggiornamento rspp datore di lavoro – rischio medio

N. 10 ore

Destinatari: Settore agricolo, datori di lavoro

N. partecipanti coinvolti 48

Materiale didattico prodotto: Slides "Sicurezza sul lavoro – aggiornamento formazione RSPP – Datore di lavoro", test finale.

N.1 corso addetti primo soccorso – 12 ore

N. 12 ore

Destinatari: imprenditori agricoli, dipendenti

N. partecipanti coinvolti 6

Materiale didattico prodotto: Slides primo soccorso, test finale.

N.1 corso di formazione lavoratori + primo soccorso

N. 24 ore (4 di formazione generica + 4 di formazione specifica + 12ore di primo soccorso)

Destinatari: settore agricolo, dipendenti

N. partecipanti coinvolti 7

Materiale didattico prodotto: Slides formazione generale e formazione specifica, Slides primo soccorso, test finale.

N.1 corso di formazione proposto – 8 ore

N. 8 ore (4 di formazione generica + 4 di formazione specifica)

Destinatari: preposti

N. partecipanti coinvolti 6

Materiale didattico prodotto: slides formazione generale e formazione specifica.

N.1 corso e-learning di formazione dirigenti – 16 ore

N. 16 ore  
 Destinatari: dirigenti  
 N. partecipanti coinvolti 6  
 Materiale didattico prodotto: Slides, test intermedi e finali.

**Iniziative di formazione realizzate nel 2014**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corso aggiornamento addetti primo soccorso	2	4	19
Corso aggiornamento rspp datore di lavoro – rischio medio	2	10	48
Corso addetti primo soccorso – 12 ore	1	12	6
Corso di formazione lavoratori + primo soccorso	1	24	7
Corso di formazione proposto – 8 ore	1	8	6
Corso e-learning di formazione dirigenti – 16 ore	1	16	6
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>74</b>	<b>92</b>

**INIZIATIVE IN REALIZZAZIONE E PROGRAMMATE 2015**

- Corso Rspp – datore di lavoro (32 ore) settore agricolo
- Corsi di aggiornamento rspp – datore di lavoro (10 ore) settore agricolo
- Corso aggiornamento rls (4 ore) settore agricolo
- Corso addetto al primo soccorso – 12 ore
- Corso di aggiornamento primo soccorso – 4 ore
- Corso antincendio – rischio medio
- Formazione lavoratori (operai settore agricolo) 12 ore
- Formazione lavoratori (impiegati) 8 ore
- Corso e-learning lavoratori (operai settore agricolo) 4 ore

**Progetti realizzati nel 2014**

**Progetto “La Cultura della sicurezza in azienda agricola a 360°” in collaborazione con INAIL sede di Verona**, al fine di sensibilizzare ed informare le aziende agricole sul fronte della sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al corretto utilizzo delle macchine agricole. Il progetto si è stato strutturato in incontri informativi e dimostrativi sull’utilizzo sicuro delle macchine agricole, stage aziendali per studenti di agraria di affiancamento ai tecnici sicurezza, predisposizione di materiali informativi con un totale coinvolgimento di circa 500 aziende (direttamente/indirettamente).

**Progetto in collaborazione con CCIAA di Verona, CIA di Verona e Coltivatori Diretti**, con l’obiettivo generale di ridurre, rispettando le norme, i casi di infortunio e malattia e malattia nel settore agricolo nella provincia di Verona, la sensibilizzazione degli operatori sul fronte della sicurezza sul lavoro e il corretto utilizzo dei mezzi agricoli.

**Progetti previsti nel 2015**

**Progetto “Supporto alle aziende agricole veronesi in ambito di sicurezza e salute sul luogo di lavoro” in collaborazione con CCIAA di Verona, CIA di Verona e Coltivatori Diretti**, con l’intento di intensificare l’attività di prevenzione, sensibilizzazione e informazione verso la sicurezza nel mondo agricolo. Il progetto prevede l’organizzazione di incontri informativi e campagne di sensibilizzazione.

**Assistenza /consulenza erogata nel 2014**

L’Associazione nell’anno 2014 ha effettuato attività di consulenza e assistenza ad un numero di circa 200 aziende agricole fornendo informazioni e supporto per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. L’associazione è stata presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale anche attraverso i proprio sportelli informativi.

Nell’anno 2015 si proseguirà con l’attività di consulenza e assistenza cercando di implementare il numero di aziende.

## RIFERIMENTI SPISAL AULSS 20,21,22



### AZIENDA AULSS 20 - VERONA

#### Direttore SPISAL

Dott. Luciano Marchiori

**Sede di Verona:** Via S. D'Acquisto 7  
 Telefono: 045-807 50 17 - 807 50 22  
 Fax: 045-807 50 13

**Sede di San Bonifacio:** Via Sorte 68 bis  
 Telefono: 045-6138458 - Fax 045-8490984

**PEC SPISAL:** [prevenzione.ulss20.verona@pecveneto.it](mailto:prevenzione.ulss20.verona@pecveneto.it), **E-mail:** [spisal@ulss20.verona.it](mailto:spisal@ulss20.verona.it)  
**Siti internet:** <http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html>  
<http://www.safetynet.it> (piattaforma specialistica e-learning).

#### Comuni AULSS 20, Verona:

*Albaredo D'Adige, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Buttapietra, Caldiero, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Erbezzo, Grezzana, Illasi, Lavagno, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte D'Alpone, Pressana, Roncà, Roveredo Di Guà, Rovere Veronese, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Soave, Tregnago, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanona, Zimella*

### AZIENDA AULSS 21 - LEGNAGO

#### Direttore SPISAL

Dott. Marco Bellomi

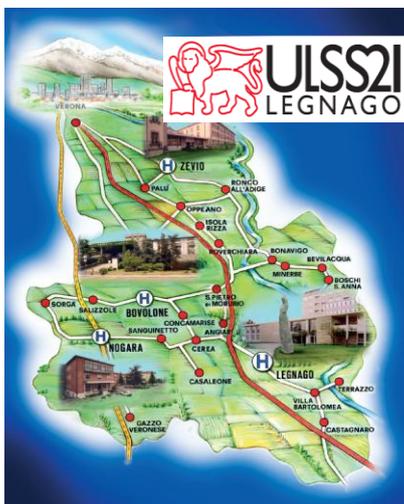
**Sede di Legnago:** Via P.D. Frattini 48  
 Telefono: 0442-63 42 12 - Fax: 0442-63 42 26

**Sede di Bovolone:** Via A. Cappa (c/o Ospedale)  
 Telefono 045-699 94 71 - Fax : 045-699 94 44

**PEC AULSS:** [protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it)  
**E-mail:** [spisal21@aulsslegnago.it](mailto:spisal21@aulsslegnago.it)  
**Sito internet:** [http://www.aulsslegnago.it/dip\\_prevenzione/dip\\_prev\\_idx.html](http://www.aulsslegnago.it/dip_prevenzione/dip_prev_idx.html)

#### Comuni AULSS 21, Legnago:

*Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S.Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concarnarise, Gazzo Veronese, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Villa Bartolomea, Zevio*



### AZIENDA AULSS 22 - BUSSOLENGO

#### Direttore SPISAL

Dott. Marco Renso

**Valeggio sul Mincio:** Via S. M. Crocifissa di Rosa (c/o Ospedale)  
 Telefono 045-6338599 - Fax: 045-6338645

**PEC AULSS:** [protocollo@cert.ulss22.ven.it](mailto:protocollo@cert.ulss22.ven.it)

**E-mail:** [spisal@ulss22.ven.it](mailto:spisal@ulss22.ven.it)

**Sito internet:** [http://www.ulss22.ven.it/context.jsp?ID\\_LINK=86&area=7](http://www.ulss22.ven.it/context.jsp?ID_LINK=86&area=7)

#### Comuni AULSS 22, Bussolengo:

*Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costernano, Dolcè, Erbè, Ferrara di MonteBaldo, Fumane, Garda, Isola della Scala, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Trenzuelo, Valeggio Sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona.*

